


Forum

 Grey-Panthers Forum

CURIOSITÀ DOMANDE RISPOSTE

1 IL LIBRO DELLE CURIOSITÀ

2 INDICE

1	Il Libro delle Curiosità	2
2	INDICE	2
3	Prefazione	5
4	TECNOLOGY	6
4.1	Blackberry: Una domanda specifica	6
4.2	Collegamento Wireless	6
4.2.1	Collegamento wireless casalingo.....	6
4.3	Forum: istruzioni per l'uso	7
4.4	Foto Server, cosa è?	7
4.5	Cartelle sparite dal disco.	8
4.5.1	Cartelle sparite dal disco: risposta	8
4.5.2	Cartelle sparite dal disco: risposta 2	8
4.6	Kindle di Amazon.....	9
4.6.1	Videolibro	9
5	FOTOGRAFARE	9
5.1	foto digitali	10
5.2	Fotografia - riflessione	10
5.3	Impariamo insieme a fare 'foto col botto'.....	11
5.3.1	Macchine compatte.....	11
5.3.2	Concorsi fotografici.....	11
5.3.3	Concorsi fotografici - risposta.....	11
5.3.4	Image Tracker	12
5.3.5	Image tracker dove?.....	12
5.4	Idea per i ritratti	13
5.5	Un fotografo professionista mancato ...e dilettante contento	13
5.6ripensare al 'mio percorso' da 'fotografo'	14
5.7	Gps	14
5.8	Foto Mosaico.....	15
5.9	Photomovie	15
5.10	http://www.youtube.com/watch?v=LTKmHJm23xg "blackit style"..Let's imagine the rest of the picture.	16
5.11	Fotografie in rete.....	16

5.11.1	Foto come allegati.....	16
5.11.2	Foto come allegati 2.....	17
5.11.3	Foto come allegati 3.....	17
5.12	JPG 4,58 MB - Non mi carica la foto C'è qualche problema?	17
5.12.1	MB e Kb.....	17
5.12.2	come ridurre il 'peso' delle fotografie o delle immagini.....	17
5.12.3	Ridimensionamento fotografie.	18
5.12.4	Sempre sul ridimensionamento delle foto... ..	18
5.13	Ridimensionare le foto	18
5.13.1	Ridimensionare le foto (1di 4)	18
5.13.2	Ridimensione foto: un Facilissimo ridimensionamento.....	19
5.13.3	Ridimensione foto: un Facilissimo ridimensionamento.....	19
6	PITTURA.....	20
6.1	acquarello e tempera	20
6.2	Tipi di pittura	20
6.3	Qualche consiglio.	20
6.4	il colore del cielo... ..	21
6.4.1	Non solo azzurro	21
6.5	Puntinismo	21
6.5.1	Puntinismo	21
7	GARDENING	23
7.1	Le orchidee wanda.....	23
7.1.1	dove curarle	23
7.2	Orchidee	23
7.3	le mie domande	23
7.3.1	...e le risposte	24
7.4	Anthurium e Orchidea	24
7.5	Dei dubbi botanici.....	24
8	LETTURE	25
8.1	LE NOSTRE PREFERENZE E RECENSIONI	25
8.1.1	una proposta...la vita di un uomo che ha vissuto intensamente	25
8.1.2	Tiziano Terzani.....	25
8.1.3	Ultimo libro di Saviano	25
8.2	libri e recensioni.....	25

8.2.1	Il libro è "Brida" di Paulo Coelho	25
8.2.2	Il pane di ieri	26
8.2.3	Estasi culinarie.....	26
8.2.4	Le 5 equazioni che hanno cambiato il mondo	26
8.2.5	La Via Lattea	26
8.2.6	HENRY DRUMMOND -IL DONO SUPREMO.....	27
8.2.7	In principio era Darwin.....	27
8.2.8	<i>Quaderno ungherese</i>	27
8.2.9	Adler "Volevo morire da vedova nera	28
8.2.10	Il tempo che vorrei – Fabio Volo	28
8.2.11	Chevalier "Quando cadono gli angeli"	28
9	Qualche pillola ...tanto per saperne di più.	29
9.1	Una pillola ...per passeggiare in Rete.	29
9.2	Il Mondo Google.	29
9.3	Digital Divide e Banda Larga.....Totem e Tabu.	30
9.4	SESSIONE WEB 2.0: LA RIVOLUZIONE DEI PROSUMER.	32
9.5L'ITALIA È INNOVATA, INNOVIAMO GLI ITALIAN!	32
9.6	1 PILLOLA SU TELEFONINI, PALMARI, PC, MODEM, RETE, MAIL, ETC.	33
9.6.1	PARTIAMO DA LONTANO ...TANTO PER CAPIRCI	33
9.6.2	I PRIMI COLLEGAMENTI DEDICATI A COMPUTER.	34
9.6.3	I "TERMINALI WIRELESS".....	35
9.7	PILLOLA ANTINFLUENZALE INFORMATICA	35
9.8	PILLOLA SULLA TELEVISIONE DIGITALE TERRESTRE (DGTV O TDT).	37
9.9	.QUALCHE NOZIONE ..TANTO PER CAPIRCI.	38
9.10	LA TELEVISIONE DIGITALE TERRESTRE.	39
9.11	UNA PILLOLAPASSATEMPO.	40
9.12	UNA PILLOLA DI FANTASCIENZA - «COME IN STAR TREK» -	40

3 PRAFAZIONE

In questo volumetto sono riunite quasi tutte le domande che nel corso di poco più di un anno alcuni partecipanti al Forum di Grey-Phanthers hanno posto ed alle quali altri partecipanti hanno risposto.

Una delle più attive partecipanti, Maria Bertuzzo, ha avuto la pazienza di cercarle, ordinarle ed omogeneizzarle per rendere la consultazione più agevole.

Nell'ultimo capitolo sono riuniti una serie di piccoli interventi tematici che volevano tentare di rendere comprensibili alcuni argomenti che per loro natura sono ostici alle persone normali.

I redattori vogliono ringraziare tutti gli estensori delle domande e delle risposte. Ci auguriamo una partecipazione sempre maggiore al Forum e soprattutto allo scambio di utili opinioni e nozioni sempre utili.

Se questa prima edizione riscuoterà il successo che speriamo, tra qualche mese la aggiorneremo con i nuovi argomenti.

Critiche, commenti e suggerimenti sono graditi.

Speriamo di aver fatto una operazione utile.

4 TECNOLOGY

4.1 BLACKBERRY: UNA DOMANDA SPECIFICA

Sento parlare spesso di Blackberry come di un telefono "diverso"? non voglio ovviamente promuovere alcun modello o casa di produzione, ma vorrei capire le differenti prestazioni

BlackBerry (trade mark) ovvero l'oggetto del desiderio

Nella nota di apertura di questa area ho dichiarato vorrei usarla anche per una sorta di "Learning on Job" (imparare lavorando) e per questo motivo inizio ricordandovi che molte risposte si trovano svolte in modo egregio su wikipedia, l'enciclopedia in rete che ad oggi contiene più termini di qualsiasi enciclopedia cartacea.

Nel caso del Blackberry (tm) (<http://it.wikipedia.org/wiki/BlackBerry>) la descrizione è molto dettagliata: provo a riepilogarla ...per chi va di fretta. 😊 😊

BLACKBERRY(tm) è stato per qualche anno uno status symbol, con il tempo e la diffusione si è trasformato presto in un utile strumento.

Con il termine BlackBerry(TM) si individua uno strumento (hardware) e, soprattutto una tipologia di servizio.

Lo strumento potremo definirlo un "normale" palmare, cioè un telefonino accoppiato ad un microPC, dotato di alcuni dispositivi che ne rendono più comodo l'uso.

Il servizio (push-email) è la parte più interessante. Con i normali palmari è possibile ricevere email, ma per sapere che una email è arrivata, ci si deve connettere al fornitore della rete (i più noti sono Telecom, Vodafone, Wind, Fastweb, etc.) e verificare se nella casella postale ci sono mail. Per Blackberry(tm) esiste un servizio a pagamento che fa funzionare la mail come uno sms che gira all'utente: è chiara l'utilità di questo servizio per tutte le persone che hanno la necessità di avere la posta sempre in linea. Per fare un esempio pratico nel caso della posta normale è come se ci fossimo accordati con il portiere che ci consegna la posta non appena arrivata, senza aspettare che noi andiamo a controllare la cassetta postale.

Il servizio push-email (spingi la posta) ora viene fornito anche per palmari di altre marche tramite uno speciale programma (software).

I primi Blackberry erano poco più che telefonini, ma avevano il push-email, e questo li rendeva oggetti unici per pochi. Come sempre avviene, la diffusione e la concorrenza li hanno trasformati in oggetti utili

4.2 COLLEGAMENTO WIRELESS

Volendo mettere il pc classico, con tutto l'ambaradan connesso cervello, stampante... in una stanza dove non c'è telefono è possibile? Mi hanno detto che c'è un aggeggio che basta collegarlo ad una presa è vero?

4.2.1 COLLEGAMENTO WIRELESS CASALINGO.

In un appartamento c'è la possibilità di un collegamento senza fili (wireless) tra PC e "modem" cioè tra PC e punto di ingresso della rete in casa. In pratica si collega al cavo "INTERNET" che arriva in casa tua ad un dispositivo "Access Point" dotato di una piccola antenna che "irradia la connessione"

in un raggio di circa 30 m. Il PC deve essere dotato di un dispositivo ricevente per collegamento wireless.

L'access point è uno scatolotto di dimensioni 15x15x3 cm, l'antenna sporge di circa 5 cm ed per alimentarlo c'è un qualcosa di simile al caricabatterie di un cellulare.

Sul pc deve essere prevista un dispositivo per una connessione wireless di tipo 802.11g. Se il PC non ha questo tipo di connessione all'interno, esistono delle chiavette USB o delle sk PCMCIA(per i portatili).

Il costo totale del tutto è un po meno di 100 euro.

Qualsiasi negozio di PC può fornirti il tutto. Se sei sufficientemente pratica, la configurazione della connessione protetta è abbastanza semplice. Se non te la senti, ti consiglio di acquistare il tutto in un negozio/laboratorio piccolo che ti garantisce anche un po si assistenza: ti costerà una cinquantina di euro in più, ma il risultato è garantito.

Il collegamento wireless ti offre la possibilità di collegare contemporaneamente più di un PC, ma in questo caso ti consiglieri di acquistare un piccolo router invece dell'access point. Il costo è molto simile.

Molti provider (Alice, Fastweb, Vodafone, etc) offrono il noleggio del router o dell'access point, ma non conviene perchè chiedono un canone mensile che in un anno supera il costo.

L'aggeggio di cui parli Tu è caduto abbastanza in disuso e sfrutta la rete elettrica come mezzo trasmissivo, ma necessita di due "barattoli" all'entrata ed all'uscita. Il risultato è buono, ma la mobilità non esiste ed il costo è simile. Secondo me non vale la pena.

Spero di aver dato una risposta comprensibile e sufficientemente esauriente. 😊

4.3 FORUM: ISTRUZIONI PER L'USO

Qui nel forum, a volte mi capita di voler seguire una discussione anche se non ho risposto alla discussione e me la perdo, poi se voglio rintracciarla faccio fatica perchè non ricordo esattamente dove è stata postata, se ricordo l'autore vado nel suo profilo e la rintraccio, ma per evitare di scorrere tanti post, non c'è un sistema migliore? Come posso inserirla nelle mie sottoscrizioni ugualmente? grazie...

Tralasciamo i passaggi intermedi perchè comunque se non si è partecipato alla discussione non si può inserire nelle sottoscrizioni ma...

Una possibilità preziosa c'è!

Una possibilità per risolvere il problema c'è, è facile e preziosa ed è la stessa che uso io, che, istituzionalmente, non posso nè voglio perdermi alcunchè. Basta andare sotto links veloci (qui sopra, sulla destra), e selezionare messaggi odierni. Compaiono tutti, ma proprio tutti e siamo più felici 😊, chi ha scritto e chi vuole leggere! provare per credere

4.4 FOTO SERVER, COSA È?

Una prima definizione per i "differentemente tecnologi": un foto server è un computer/disco messo a disposizione da una Società Commerciale dove è possibile collocare le proprie foto, cioè qualcosa di simile ad una biblioteca circolante dove io posso depositare il MIEI libri e metterli a disposizione di tutti. L'uso di un fotoserver è utile perchè rende più semplice maneggiare il trasferimento delle foto stesse che sono rese disponibili su un area comune, non occupano spazio fisico sui dischi del forum ed alleggeriscono i tempi per la scrittura e la lettura delle note sul forum stesso in quanto è sufficiente indicare dove la foto di trova, la cosiddetta url che viene fornita dal foto server al

momento dell'inserimento (uploading) e che deve essere indicata al momento della "lettura" (downloading).

La URL (una stringa di una ventina di caratteri del tipo

<http://it.tinypic.com/view.php?pic=2...g=quadro&hid=6> è l'unico "peso" per il forum; al contrario una foto semplice può essere anche 100.000 volte più pesante (20 byte invece di 2 Mb cioè 2 milioni di Byte).

Una Società commerciale, il cui scopo è anche avere profitti, organizza questi servizi per vendere spazi pubblicitari, per offrire a pagamento servizi più complessi e per avere un archivio di indirizzi cui inviare pubblicità.

Un esempio di Società Commerciale che da servizi gratis ed ha un bilancio attivo di svariati di milioni è GOOGLE.

Ovviamente ad offrire questi servizi non c'è nulla di vietato, l'importante è che i patti siano chiari. Per questo motivi tutte queste società, all'atto dell'iscrizione di un nuovo cliente, chiedono di leggere attentamente le condizioni di uso.

Nello ha indicato uno dei più importanti fotoserver (<http://photobucket.com/>) che però ha un limite importante: è un sito americano e tutte le istruzioni sono in inglese.

Spulciando in rete, ho trovato un sito, sempre americano, ma con una "sede" italiana ed istruzioni italiane (<http://it.tinypic.com/>).

A prima vista mi sembra che offrano prestazioni simili.

Sono andato anche a leggermi le Regole d'uso (in inglese) dei due siti e mi sembra che non ci sia niente di strano per un uso tranquillo, con la sola limitazione che le foto diventano di dominio pubblico, ma che male c'è, o come diceva Fra Cristoforo di manzoniana memoria "omnia munda mundis".

Buon divertimento.

4.5 CARTELLE SPARITE DAL DISCO.

Mi è sparita dal pc una cartella o meglio non so cosa ho fatto ma non la trovo più ed era quella che conteneva le mie foto più bella la più importante, ora ho fatto delle ricerche, in compenso ne ho trovate altre che non vedevo più mi viene il dubbio che siano finite in una cartella compressa, in questo caso come faccio a visualizzare quella cartella compressa? è possibile?

4.5.1 CARTELLE SPARITE DAL DISCO: RISPOSTA

Non so che sistema operativo usi se XP, o Vista ma la procedura deve essere più o meno simile.. Usa l'opzione "cerca" e vai su "Immagini, musica, filmati Cliccaci sopra e ti manda a una nuova finestrella dove cliccherai "Immagini e foto". Metti il nome del file Basta una parte del nome) e poi vai su "Altre opzioni avanzate" Clicca su queste tre voci "Cerca nelle cartelle di sistema" Cerca nei file e nelle cartelle nascosti" "Cerca nelle sottocartelle"..Lì dovresti ritrovare la tua cartella.. In ogni caso se tu non l'hai cancellata di proposito..non è sparita..non ti preoccupare.. Spero tu possa..ritrovarla ma magari a quest'ora hai già risolto il problema.

4.5.2 CARTELLE SPARITE DAL DISCO: RISPOSTA 2

Start>Nella casella 'Inizia Ricerca', quella che comparirà proprio sopra il pulsante Start, digita .jpeg.

Ti verranno elencate tutte le fotografie con estensione .jpeg presenti nel tuo computer.

Imposta la visualizzazione in maniera da vedere anche la cartella in cui si trova, la data, ecc..

Se c'è non puoi non trovarla.

4.6 KINDLE DI AMAZON

Si parla da tanto del Kindle di Amazon, interessantissimo e attesissimo book reader, però però, mi domando, questo terminale assai utile e che sicuramente diverrà necessario, cosa può caricare attualmente ??? Se ne parla tanto ma ho l'impressione che ad oggi non si possa caricare libri o giornali in italiano ... mi sbaglio?

<http://www.kindleitalia.com/videorec...o-sguardo-631/>

4.6.1 VIDEOLIBRO

KINDLE è un video libro cioè un dispositivo (una specie di PC specializzato) sul quale è possibile caricare moltissimi libri, praticamente una biblioteca. Per adesso libri e giornali in italiano sono pochi. Amazon offre invece circa 20000 libri inglesi.

Particolare di Kindle è che, avendo un abbonamento ad Internet, può collegarsi ad Internet come un normale PC.

Sicuramente questi dispositivi diventeranno sempre più comuni e ci aiuteranno a salvare Km² di foreste.

Dopo l'invenzione dei caratteri mobili di Gutenberg, penso che questo nuovo modo di fruire dei libri sia la seconda rivoluzione.

In rete è possibile trovare moltissime informazioni di dettaglio e Belzebu mi ha aiutato a cercare con Google : kindle Italia.

Dal sito Amazon, tutte le specifiche tecniche:

http://www.amazon.com/dp/B0015T963C/...l_19p23ezdd6_b

Dal sito del Corriere della Sera:

http://www.corriere.it/scienze_e_tec...4f02aabc.shtml Il lettore può memorizzare oltre 1500 titoli, è spesso poco più di un centimetro e pesa poco meno di 300 grammi. Ha un'autonomia di due settimane, durante le quali è possibile usarlo come lettore, senza metterlo in carica. L'autonomia scende a quattro giorni se ci si connette alla Rete. Il prezzo della versione internazionale del Kindle è di 279 dollari (contro i 259 di quella statunitense, che fino a ieri costava 299 dollari), cui vanno aggiunte tasse d'importazione e spese di spedizione. Per il momento, oltre ad una serie di riviste e quotidiani internazionali, tra cui il Corriere della Sera, saranno disponibili per il download "solo" gli oltre duecentomila titoli in lingua inglese. «Abbiamo milioni di clienti in tutto il mondo che leggono volumi in inglese» ha spiegato Jeff Bezos, fondatore di Amazon. «Kindle permetterà loro di pensare un titolo di un libro e scaricarlo in meno di 60 secondi, ovunque si trovino».

<http://www.kindleitalia.com/kindle-i...-573/#more-573>

Riguardo questa società mi sembra di capire che non è consigliabile comprare qualcosa attraverso loro che NON sono il partner ufficiale di Amazon per l'Italia.

5 FOTOGRAFARE

Mi sono dotato di una macchina fotografica compatta eccezionale. Le macchine fotografiche compatte moderne consentono di effettuare fotografie digitali di alta qualità ed essendo tascabili, si possono portare sempre con noi magari quando si fanno passeggiate e poter così cogliere immagini

piacevoli. Il costo di gestione è praticamente nullo e ciò consente di effettuare molte fotografie. L'uso poi del computer consente di organizzare un archivio razionale. Un moderno mezzo per poterle mettere in rete e fare così in modo da condividere episodi della vita con conoscenti e non, è Youtube che ,personalmente, mi ha dato molta soddisfazione (ho pubblicato 8 fotoclip e circa 8000 persone hanno visto i miei lavori).

Ho premesso tutto ciò per aprire una discussione riguardo ad esperienze simili alla mia.

Io ho una Panasonic TZ5.

5.1 FOTO DIGITALI

Le macchine digitali hanno grandi vantaggi sulle macchine tradizionali a pellicola: costo zero per tutte le prove che vogliamo fare, possibilità di fare foto quasi al buio, possibilità di "giocare" con le foto prima di stamparle.

Quasi sempre l'uso è semplice ed intuitivo e le foto "riescono bene".

Fare foto artistiche è un altro discorso perchè imparare la tecnica è abbastanza facile, ma l'occhio sensibile è una dote che va affinata con il tempo. Per es. in un panorama cercate il particolare interessante perchè per la vista totale esistono delle cartoline sicuramente più perfette della foto che potrebbe fare un passante come noi.

C'è chi si specializza in foto di studio e chi va in giro sempre con la macchina fotografica ed è allenato a non perdere alcun particolare. In ambedue i casi l'apparecchio digitale aiuta, ma è sempre bene leggere il libretto delle istruzioni perchè spesso si impara ad usare i "trucchi" che la macchina specifica offre e che si riveleranno utili al momento opportuno. Mi sembra che un grande fotografo dicesse: " fate molte foto e non abbiate paura di buttarne altrettante".

Gli strumenti per elaborare le foto con il computer (programmi) sono molti e spesso insieme alla macchina ne viene fornito uno semplice e facile da usare.

Esistono programmi (per es. Photoshop) che permettono di fare "tutto" su una foto, ma richiedono moltissima esperienza per ottenere risultati decenti: lasciamoli ai professionisti.

E' bene ricordare che solo una bella foto non può essere trasformata da un programma in una foto bella.

Infine un piccolo suggerimento: le foto sullo schermo del computer sono molto più belle e luminose di come appariranno sulla carta.

Ebuona fotografia a tutti!

5.2 FOTOGRAFIA - RIFLESSIONE

...dopo aver praticato per anni la fotografia a cominciare dalla classica con il rullino a quella digitale che pratico tutt'ora, mi sono sentito coinvolto e vorrei esprimere un mio punto di vista.

Condivido in pieno le valutazioni in merito alle potenzialità innovative della fotografia digitale che ormai sta soppiantando la tradizionale(l'analogica) e i risultati dei grandi numeri,delle statistiche di vendita lo stanno a testimoniare. Tuttavia,questa esplosione di massa del digitale,a cominciare dal telefonino alle compatte sino alle più professionali SRL (reflex),sembra non abbia prodotto, o meglio, indotto, conoscenze piu' diffuse della tecnica fotografica. Si potrebbe chiosare che al cosiddetto consumo di massa del mezzo fotografico non corrisponda un'altrettanta diffusione del sapere tecnico. E ovvio che non mi riferisco a delle conoscenze professionali approfondite ,ma,tastando il polso ,tramite anche amici fotografi professionisti ,questa constatazione sembra avere fondamento. In particolare,il fenomeno sembra sia innescato dall'uso(e forse abuso),delle modalità di ripresa in automatico che è facile capirlo,impigriscono il potenziale fotografo,e gli

precludono le altre svariate possibilità creative della macchina digitale. Io non enfatizzo, in assoluto la conoscenza della tecnica, tuttavia la considero indispensabile per un uso consapevole della macchina. Dopo averla appresa (la tecnica), è permesso trasgredirla per dar spazio alla creatività che, purtroppo, non si apprende, ma si può affinare con la pratica! Un saluto agli amici fotografi, Paolo

5.3 IMPARIAMO INSIEME A FARE 'FOTO COL BOTTO'

5.3.1 MACCHINE COMPATTE.

Non hanno le potenzialità delle Reflex ma consentono di ottenere foto di buona qualità. In effetti anche senza saper 'un tubo', basta mettere tutto in automatico ed il gioco è fatto.

Ma..Perché accontentarsi? Perché rinunciare a sfruttare anche la manualità? L'impostazione automatica può sempre essere utile per cause di tempo o di voglia ma ci sono casi dove se non sai usare la macchina in manuale puoi perdere l'occasione unica ed irripetibile di una bella foto.

Esempio:

Ti trovi in Messico, con un tramonto ed un cielo irripetibili. Metti in automatico e fai la foto. Ok, hai la foto. Sorpresa! La foto è 'sgranata' perché l'automatismo ha aperto molto il diaframma per avere tempi di esposizione compatibili.

Se usavi il manuale ed un micro cavalletto potevi impostarti la sensibilità più bassa con conseguente allungamento del tempo di esposizione ed aver una foto con il botto.

Nei siti dei più qualificati produttori, esistono dettagliate spiegazioni tecniche (fatte magistralmente) con filmati esplicativi atti a spiegare cosa servono e come funzionano i dispositivi di cui tutti usufruiamo o forse li abbiamo disponibili (e pagati) e non li usiamo affatto (Mega O.I.S.- Intelligent ISO Control-Face Detection-Intelligent Scene Detection-Intelligent Exposure-Digital Red Eye Correction ecc.) Sarebbe buona cosa darci un'occhiata.

5.3.2 CONCORSI FOTOGRAFICI

Scusa Roberto, se una persona volesse partecipare ad un concorso fotografico, c'è un sito che ti indica dove li fanno?

Io ho solo qualche foto particolare (venuta per caso non per abilità). c'è qualche concorso a livello locale non molto importante?

5.3.3 CONCORSI FOTOGRAFICI - RISPOSTA

sinceramente non ho una grande esperienza in merito ai concorsi fotografici. Ho partecipato solo una volta ad un concorso internazionale on-line di un grosso produttore di macchine fotografiche. Ti avviserò magari quando ci sarà il nuovo (lo fanno ogni anno).

Cercando con Google si trovano molte cose ma è difficile distinguere ciò che è a pagamento o che abbia una buona dose di serietà.

Per farti un esempio, ti allego due (tra i tanti links) links che ho trovato:

<http://www.concorsifotografici.com/> http://www.fotografia.it/agenda_concorsi.aspx

*** Se hai delle belle foto, ti suggerisco di metterele su Flickr <http://www.flickr.com/> che è un grande sito di archiviazione e condivisione.

Questo è il mio 'spazio': <http://www.flickr.com/photos/blackit/>.

Fino ad una certa quantità di archiviazione è gratuito e se non metti fotografie eccessivamente pesanti, potrai archivarne a decine.

Ponendole su Flickr verrà riconosciuto anche il Copyright. Recentemente una società mi ha chiesto il permesso per utilizzare una mia foto fatta in Spagna, a Belchite, ed è stata una grande soddisfazione, come vincere un concorso!

Comunque, se avrò notizie di concorsi interessanti te lo farò sapere.

5.3.4 IMAGE TRACKER

Ho visto su una rivista specializzata il test di un Image Tracker. Si tratta di un dispositivo GPS che consente di Geotaggare le fotografie.

Ho girato molti negozi specializzati in Milano e Brescia ma nessuno sapeva l'esistenza di questa apparecchiatura.

Per mezzo di un negoziante volenteroso e di un rappresentante in gamba sono riuscito a procurarmelo.

Si tratta di un apparecchietto più piccolo di un pacchetto di sigarette ed il funzionamento è semplice: Si sincronizza l'orario del dispositivo con l'orario della macchina fotografica e si avvia il GPS.

Alla fine del tour fotografico si toglie la scheda SD dalla macchina fotografica, si inserisce nel dispositivo e si attiva il 'matching'.

Ogni fotografia viene abbinata con le coordinate geografiche che identificano con precisione il luogo esatto dello scatto.

Cliccando con il destro sulla fotografia e poi su Proprietà si leggono le coordinate geografiche.

Ma non solo, grazie ad un software allegato si possono creare piantine nelle quali si può cliccare sulle foto per visualizzarle o per spedirle con tali dati di riferimento.

In verità consente di fare anche altre cose che ancora non ho sperimentato.

Ci sono vari produttori che fanno questi Image Trackers. Il mio l'ho pagato 149€.

Alcuni produttori di macchine fotografiche stanno facendo uscire modelli con già incorporato questo dispositivo.

Ho ritenuto che sia meglio comunque disporre di un dispositivo separato dalla macchina fotografica al fine di poterlo usare su varie macchine.

Quando avrò degli esempi pratici ed avrò acquisito un po' di..competenza, sarò più esplicativo.

Ho solo il rimpianto di non averlo avuto prima. Quante foto ho fatto per le strade di Dublino, Praga ecc e non ho idea in che zona, piazza o via siano state fatte!

5.3.5 IMAGE TRACKER DOVE?

In questo sito le caratteristiche di una nikon con gps integrato:

<http://www.europe-nikon.com/product/.../overview.html>

In questo sito il dispositivo SONY esterno:

<http://www.sony.it/product/dsa-gps/gps-cs1ka>

Non ho trovato un negozio specifico a Milano.

Su ebay si trova qualche offerta.

5.4 IDEA PER I RITRATTI

Non ho un televisore con maxi-schermo e ieri sera quando mi sono trovato in una casa con un televisore del genere, mi è 'frullata' in testa questa idea.

Ho fatto posizionare la persona con le spalle vicino al televisore ed ho usato il flash.

La foto l'ho poi elaborata convertendola in bianco e nero e poi ho 'maneggiato' un pò.

Il risultato è stato buono oltre le aspettative.

5.5 UN FOTOGRAFO PROFESSIONISTA MANCATO ...E DILETTANTE CONTENTO

60 anni fa le cose più tecnologiche a portata di mano erano la radio a galena e la macchina fotografica. La prima, con l'aiuto di un giovane zio, la ho costruita, ma era poco divertente ed era una scommessa sentire in cuffia qualcosa di intellegibile.

Decisi di passare alla fotografia e misi da parte i soldi per acquistare quello che in quel periodo mi potevo permettere, mi comprai una Ferrania Elio-flex, che nel nome e nell'aspetto imitava la molto più famosa Rolleiflex, ma che ne era solo una pallidissima imitazione.

Aveva tutti i comandi di una macchina vera: diaframma variabile, velocità dell'otturatore sino ad 1/250 di sec, messa a fuoco variabile. Non mi sono mai piaciute le foto di panorama ed ho sempre preferito le istantanee "al volo". Peccato che l'obiettivo aveva una luminosità molto ridotta (1:8,3) e quindi foto dinamiche erano possibili solo in pieno sole.

In quel periodo scovai a casa un vecchio libro di fotografia: La fotografia del dilettante. Da questo testo, credo assolutamente introvabile, imparai molti trucchi per sfruttare la mia "macchinetta". Anni dopo con le foto fatte con la macchina che mi aveva prestato un mio amico e sulla scorta delle nozioni del mio libro, impiantai nel bagno di casa una specie di laboratorio fotografico e per qualche anno giocai a fare il fotografopuramente dilettante ed abbastanza incapace nel laboratorio improvvisato.

Passati una quindicina di anni, finalmente sono riuscito a regalarmi una macchina più seria: la CANONET. Era quella che allora si considerava una compatta, peccato che pesava più di mezzo kilo, ma aveva un grandissimo obiettivo, forse uno dei più luminosi del momento, 1:1,1. Si potevano fare foto a lume di candela o usare tempi di 1/500 di sec con cielo nuvoloso. L'unico problema reale di queste macchine era il costo della pellicola e dello sviluppo delle fotografie che, essendo diventate a colori, non era possibile stampare "in casa". Allora passai alle diapositive che però avevano un altro problema: per vederle occorreva montare lo schermo e trovare un tavolo vicino ad una presa elettrica per il proiettore. Oggi nelle nostre case "elettrificate" è tutto facile, 40 anni fa c'era qualche problema. Di diapositive ne ho fatte tante e prima o poi dovrò decidermi a digitalizzarle.

Le ultime foto con la Canonet sono quelle fatte a mia figlia appena nata. Era giunto il momento di tradire la fotografia con il cinema: acquistai una cinepresa Sankyo super8 con zoom e motore elettrico. La cinepresa, al contrario della macchina fotografica, mi dava molte più soddisfazioni per le riprese dinamiche e figli ed amici sono conservati in tanti piccoli rotolini di pellicola che dovevo sempre montare e fornire di audio. Si perché la voglia di fare tutto da solo non era passata ed avevo anche la macchina per il montaggio, la titolatrice ed il proiettore sonoro. Ma anche la cinepresa aveva il problema dei costi, non ricordo il prezzo esatto, ma 3 minuti di ripresa costavano una certa cifra

Finalmente, una trentina di anni fa, sono uscite le telecamere che registravano su nastro magnetico. Colpo di fortuna, riuscii a farmi comprare una JVC VHS Compact in Kuwait e la pagai 1.800.000 lire invece di 4 milioni, il prezzo italiano. Con questa macchina ho documentato due figli, alcuni viaggi e tanti momenti allegri: 45 minuti di registrazione costavano pochissimo ed i nastri compact potevano essere riusati dopo averli riversati su i più economici Nastri standard da 180 minuti.

Ci avviciniamo ai nostri giorni e le telecamere digitali divengono accessibili anche ai dilettanti.

L'ultima macchina cinematografica che ho avuto è stata una SAMSUNG dotata di tutti i dispositivi più moderni, peccato che sia piaciuta ad un ladruncolo.

Siamo arrivati ad ieri, 7-8 anni fa, e sono tornato al primo amore: la macchina fotografica che a questo punto è divenuta digitale. Peccato che mie macchine digitale sono sempre piaciute ad un gruppo di ladruncoli affezionati che dopola Samsung, mi hanno fatto fuori altre due fotocamere. E questi sono gli unici pezzi che mancano al mio piccolo museo personale.

L'ultima arrivata è una Nikon Coolpix P500 che, per le prestazioni e le possibilità tecniche, ricorda molto la Canonet, ma pesa meno di 200 gr.

Quest'anno, a Natale, le ho comprato un corredo completo: teleobiettivo, grandangolo, filtri.

Tutta questa storia per dirvi che cercherò di fare qualche simpatica foto da sottomettere al vostro giudizio.

Larga la foglia, stretta al via, questa è la storia della mia fotografia.

5.6RIPENSARE AL 'MIO PERCORSO' DA 'FOTOGRAFO'

Attilio! Mi hai fatto ripensare al 'mio percorso' da 'fotografo'. Molte cose le abbiamo in comune. La mia prima Ferrania, la Kodak Instamatic con i rullini che si potevano mettere anche alla luce del giorno, alla mia Yashica Reflex.

Anche io mi attrezzai per sviluppare le foto e le diapositive. Che differenza rispetto ai tempi moderni!

Mi sto guardando intorno per fare un salto di qualità come apparecchiatura. Attualmente ho una Panasonic Lumix TZ5 che fino ad un anno fa era giudicata dalla stampa del settore il top delle compatte. Adesso è stata superata da tanti modelli ed è fuori produzione.

Sto esaminando il mercato delle Reflex, dove da 500€ a 4000€ c'è una scelta vastissima. Forse però andare su una Bridge (classe intermedia tra le Reflex e le compatte) potrebbe essere il passo più razionale, visto che ci sono modelli con ottica intercambiabile pur non essendo Reflex, oltre all'ingombro che resta abbastanza contenuto. Logicamente non usufruirò dei vantaggi che una Reflex da, ma credo che per me andare 'per gradi' sia importante. La compatta che ho attualmente ha un manuale di oltre 100 pagine, e mi ha già impegnato molto. Non sapevo che il modello che hai acquistato avesse l'ottica intercambiabile. Ci penserò. Ma è una Bridge o una Reflex?

Avremo modo di parlarne. Intanto continuo a cercare in Rete i tests delle macchine che più mi interessano.

5.7 Gps

Come ho già scritto, mi sono dotato di un Image Tracker Sony GPS-CS3.

Funziona molto bene e mi consente di 'geotaggare' ogni fotografia.

Non ho ancora usato il software per creare delle piantine interattive ma conto di dedicarci presto il tempo necessario per apprendere anche questo.

Voglio qui suggerire, a chi vuole e a chi ha un GPS nel cellulare una cosa

I dati vengono visualizzati, di solito così.

Longitudine: 39; 12; 11,108999999

Latitudine: 9; 7; 33,794000000017

Se si prende nota dei dati (con l'Image Tracker restano memorizzati nella foto e si visualizzano cliccando sulla foto con il destro e poi aprendo la scheda Dettagli), si possono copiare su Google Earth e visualizzare l'esatta posizione geografica.

I dati suddetti vanno copiati nella casella di ricerca di Google Earth in questo modo..

39 12 11,10899 9 7 33,79400

Si verrà portati, con assoluta precisione nel luogo cercato.

5.8 FOTO MOSAICO

Collegandoci a questo link, si può caricare una foto che poi verrà ricostruita con centinaia di piccole foto prese da Flickr. Il tutto in automatico e velocemente

Interessante per i ritratti e posters.

Non si deve scaricare nulla, nè effettuare alcuna registrazione

Tutto gratis.

L'uso è semplice ed intuitivo.

Alla fine, si deve cliccare sul tasto di Download del mosaico (sotto il mosaico creato) e lo avremo disponibile nella cartella Downloads.

Esempio:

Non ho messo il link del sito.

Stranamente non mi compare il tasto per le modifiche od aggiunte

Lo posto qui:

<http://click7.org/image-mosaic-generator/?create>

Link al mosaico suddetto:

<http://it.tinypic.com/r/33el7ht/6>

<http://click7.org/image-mosaic-generator/?create>

5.9 PHOTOMOVIE

Se qualcuno desidera vedere come si prepara un PhotoMovie con Windows Movie Maker, ho registrato questo video durante le preparazione del mio ultimo 'lavoro' che ho postato su Youtube.

<http://www.youtube.com/watch?v=WBcplc3WDZY>

Questo è invece il Photomovie finito e pubblicato su Youtube.

5.10 [HTTP://WWW.YOUTUBE.COM/WATCH?V=LTKMHJM23XG](http://www.youtube.com/watch?v=LTKMHJM23XG) "BLACKIT STYLE"..LET'S IMAGINE THE REST OF THE PICTURE..



Non so quanto possa interessare e forse non sarà una novità

Mi è venuta l'idea di 'inventare' un nuovo modo di 'interpretare' le fotografie.

Il concetto è questo:

Di una foto ritaglio una parte significativa, lasciando a chi la vede di immaginare il resto.

Il lavoro finale al quale voglio arrivare è quello di ottenere una foto nella quale l'immagine che ritaglio sarà visibile ed il resto della foto sarà occupata solo da un colore, od altro 'neutro' rispetto all'immagine visibile.



Per iniziare:

"blackit style"..Let's imagine the rest of the picture..

Una prima elaborazione.

<http://www.slideshare.net/kerko/art-...s-presentation>



5.11 FOTOGRAFIE IN RETE

Vorrei mettere qualche foto nel foro ad esempio fotografare come avete fatto voi! ora io le ho nel PC ho provato a cliccare due volte sulla foto per selezionarla poi copia ho chiuso e son venuta sul forum GP su "fotografare" nella risposta ho scritto due righe e con incolla non è successo nulla non sono riuscita a mettere la foto.

5.11.1 FOTO COME ALLEGATI

Le foto possono essere allegate alla nota (vedi gestione allegati, nelle opzioni addizionali, dopo l'area nella quale si scrive).

Il limite sono le dimensioni in byte della foto che per i .jpg è di 97 kb.

Questo limite è fissato dalle caratteristiche di gestione del programma usato per questo forum e non può essere variato.

5.11.2 FOTO COME ALLEGATI 2

la procedura è semplice devi andare qui sopra sotto la parola messaggio nella prima fila vicino alla faccina c'è una clips, klikka sopra si apre una finestra con scritto gestione allegati ci sono due caselle tu vai nella prima dove c'è scritto carica file dal tuo computer vicino c'è la parola sfoglia ti klikki di nuovo su sfoglia e cerchi l'archivio dove hai la foto che vuoi inserire la carichi prima sul tuo pc (la evidenzi e klikki su apri) poi di fianco a sfoglia c'è la parola carica klikki sopra e aspetti che venga caricata la foto ci vuole un po' di tempo ad un certo punto ti appare l'icona con l'allegato sotto sempre nella finestra ed è fatto chiudi la finestra e vedrai che apparirà l'allegato, prova vedrai che riuscirai è semplice, ciao

5.11.3 FOTO COME ALLEGATI 3

hai dimenticato la dimensione massima (97 KB) e trattandosi di fotografie è un fattore che spesso inibisce l'inserimento di un allegato

5.12 JPG 4,58 MB - NON MI CARICA LA FOTO C'È QUALCHE PROBLEMA?

5.12.1 MB E Kb.

MB= Milioni di Byte kB = Migliaia di Byte 1 Mb= 1000 kB

5,58MB = 4.580.000 byte

la tua foto

97,5 kB= 97.500 kByte è la dimensione massima dell'allegato la tua foto è circa 50 volte superiore al limite permesso per un allegato jpg.

Il problema è solo questo.

La soluzione: editare la foto con un programma tipo FOTOSHOP e ridurre drasticamente le dimensioni.

5.12.2 COME RIDURRE IL 'PESO' DELLE FOTOGRAFIE O DELLE IMMAGINI

Carissimi, non sono esperta di un tubo, però, essendo incorsa in questo problema, ed essendo riuscita a risolvermelo con un po' di spremitura sana di cervello, meglio, essendo una 'capa tosta', come direbbe oggi mia nonna, vi espongo come faccio di solito quando voglio inserire nel forum o da qualche altra parte una immagine o foto un po' troppo pesante: clicco sopra con il tasto destro e scorro su 'apri con', tra le varie scelte, scelgo di aprire con 'paint'.

Quindi nella finestrella di paint clicco su file (in alto a sinistra) e scelgo l'opzione 'salva con nome', quando si apre la finestra per salvare, clicco sulla freccetta a destra dove compare la dicitura 'salva come' e scelgo sempre di salvare come JPEG.

Fatto questo, otterrò un'altra identica immagine, nella mia raccolta, ma assolutamente più leggera (per esempio l'ultimo disegno importato era di 85 kb, in questo modo ne ho ottenuto uno identico di 8,8 kb).

Spero di non avervi confuso ulteriormente le idee e spero di non essere 'bacchettata' dagli esperti ... ahimè ... mi arrangio da autodidatta.

5.12.3 RIDIMENSIONAMENTO FOTOGRAFIE.

Come è stato evidenziato in alcuni interventi, esistono vari programmi e modi per ridimensionare le fotografie, riducendone l'ingombro e consentendo così l'upload nel nostro spazio o per altri usi.

Il sistema indicato da Cristina è valido essendo probabilmente il file originale con estensione .bmp (che occupa più memoria) e passando all'estensione .jpeg l'ingombro diminuisce notevolmente.

Come abbiamo visto ci sono varie strade per ottenere il risultato desiderato.

Dopo 'uno studio' delle varie opportunità offerte, sono arrivato a preferire due alternative che, personalmente, giudico appropriate per ottenere un risultato rapido nel raggiungere l'obiettivo desiderato.

Si tratta di Nero PhotoSnap (compreso nella suite Nero8 o 9) che però non è gratuito e di Picasa, un software Google gratuito che consente di archiviare in maniera superba tutte le fotografie presenti nel computer. Tra le varie opzioni di Picasa c'è anche l'opzione di ridimensionamento che è molto facile e di procedura intuitiva. Inoltre la guida in linea è ottima.

5.12.4 SEMPRE SUL RIDIMENSIONAMENTO DELLE FOTO...

Le dimensioni consentite valgono per le foto caricate su questo server, mentre Adriana non ha caricato nulla qui ma ha solo linkato una foto caricata altrove.

Cercherò di schematizzare la procedura.

Vai a questo sito:<http://photobucket.com/> crea un tuo account, quindi carica una foto dal tuo computer.

Quindi vai col mouse sopra la foto che hai caricato.

Appaiono alcune righe, l'ultima mostra qualcosa di simile: clicca col mouse in questa riga e premi CONTROL+C (copia) poi vai nel forum e scrivi il tuo post.

Riportando all'interno del post la riga di cui sopra, che inizia con [IMG] e finisce con [/IMG] nel tuo post apparirà l'immagine il cui indirizzo sta in mezzo. In questo modo il server di GP non è gravato di alcun peso, perchè l'immagine risiede altrove.

5.13 RIDIMENSIONARE LE FOTO

5.13.1 RIDIMENSIONARE LE FOTO (1 DI 4)

Ci sono innumerevoli softwares per ridimensionare le fotografie.

In questo primo video illustro come procedere con Paint che è compreso nel pacchetto Windows. Negli altri video illustrerò come ridurre le foto con:

Picasa (un software ottimo per la gestione dell'archivio foto, della famiglia Google e scaricabile gratuitamente).

Nero (un software a pagamento che uso abitualmente).

[View My Video](#) Un software specifico gratuito per la riduzione delle foto che ho visto recensito su di una rivista e che devo reperire

NB - Cliccare sull'icona della lente (in basso a destra del video) per visualizzare il video a schermo completo.

5.13.2 RIDIMENSIONE FOTO: UN FACILISSIMO RIDIMENSIONAMENTO.

Ho trovato un metodo facilissimo per ridimensionare una foto senza fatica: la ritagli leggermente con photo shop basta proprio poco e la foto diventa più leggera, senza andare sul ridimensionamento basta un piccolo ritaglio sopra, sotto dove ti pare e magari la salvi con salva con nome così ti rimane la versione originale e in più l'altra più leggera che avrà lo stesso numero con tra parentesi la versione 2, 3, 4 fai delle prove.

5.13.3 RIDIMENSIONE FOTO: UN FACILISSIMO RIDIMENSIONAMENTO.

Ho provato il sistema suggerito e funziona a meraviglia. Basta 'rifilare' la foto anche di pochissimo e viene ridimensionata nelle misure visualizzate sul desktop e la qualità dell'immagine resta ottima.

Ho provato con una foto da 4.59MB e con la procedura da te suggerita si è ridotta a 504KB.

Non ho usato Photoshop ma Nero. Ho provato con Raccolta Foto Windows, ma non ottengo risultati soddisfacenti.

6 PITTURA

6.1 ACQUARELLO E TEMPERA

Prima di addentrarci sulle tecniche in particolare forse è bene distinguere cosa s'intende per acquerello e tempera.

Entrambe le tecniche sono colori ad acqua,ovvero per ottenere la il colore pronto per essere impiegato sul supporto (carta,cartoncino,tela,ecc),è necessario stemperare il colore puro con l'acqua!

La giusta diluizione,almeno per l'acquerello,condiziona il risultato finale,cioiè,la freschezza,la trasparenza,la capacità di rappresentare la piu' bella impressione ricevuta da un paesaggio,da una natura morta,da un fiore,da un cielo,dallo splendore di una zona contrastata(luce e ombra).

Per la tempera invece,le cose cambiano,il colore è piu' coprente e meno luminoso generalmente, per cui l'impiego dell'acqua ha lo scopo di consentire la stesura del pigmento in modo uniforme!

Questa brevissima introduzione sulle due tecniche è,naturalmente molto generica,è solo un piccolo frammento per sollecitare domande e dubbi!

6.2 TIPI DI PITTURA

Grazie Paolo di queste prime dritte sulla pittura, anche se penso non sia questa la sede per tale dissertazione, ma visto che hai scritto qui, volevo dire io adoro i colori che esprime la tecnica dell'acquerello, però mi piace il colore, solo il colore, con le sue sfumature, mi piacerebbe dipingere, ma su tela cercherei solo degli abbinamenti o le sfumature, o le visioni di solo colore, niente soggetti reali, morti o vivi, solo colore ... che dici ?

6.3 QUALCHE CONSIGLIO.

La sede non ha importanza,certo, sono un modesto pittore con poca teoria che vorrebbe tentare nuove sperimentazioni pittoriche anche solo coloristiche;ho fatto qualche tentativo ma il condizionamento della figurazione mi impone determinate scelte!

Se ho ben capito tu vorresti poter dipingere seguendo le vie espressionistiche della rappresentazione astratta,con l'uso di colori (quali preferisci?) che esprimono di per se,le emozioni dei sentimenti e della interiorità.

Tanti artisti (astrattisti,concettuali,informali ecc),si sono cimentati usando supporti diversi dalla tela;mi viene in mente Alberto Burri che usava sperimentare in materiali inconsueti come i sacchi e il collage in una perenne sperimentazione,con risultati interessanti!

Generalmente,non esistono sensi vietati,o corsie preferenziali!

Tuttavia....per esempio nell'acquerello, per dipingere un fondo,una campitura,è preferibile partire dall'alto verso il basso sfumando con gradualità l'orizzonte!

Nella tecnica ad olio,poniamo sempre un cielo, è bene non pennellare sempre nello stesso verso (pittura pettinata),ma procedere alternando la pennellata (senza privilegiare un verso specifico),preferibilmente con un pennello di setola piatto per dare movimento, evitando di rappresentare un cielo piatto:il cielo ha spesso una importanza fondamentale per l'esito finale del dipinto!

La base di un buon dipinto è sempre condizionato da un buon disegno. Ma noi stiamo giocando e vogliamo trasgredire le regole canoniche!Se desiderate passare subito all'opera,potete abbozzare i

contorni del soggetto da rappresentare anche con un pennellino sottile intriso con un po' di colore (per esempio, un terra di siena bruciata, che corrisponde ad un marrone) Non abusate con i colori, usatene pochi, o addirittura dipingete in monocromo, con un solo colore, per abituarvi a rendere i chiari e i scuri delle luci e delle ombre!

6.4 IL COLORE DEL CIELO...

Possiamo definire celeste il colore del cielo nella foto di Cris, che ha pubblicato ieri sera? Nel mio colorario, quello che c'è nel vocabolario, ci sono tanti "azzurri" ma nessuno che si chiama azzurro, anzi sono definiti blu, anche quelli chiari e noi, tutti in genere, li abbiamo sempre chiamati azzurro perché

6.4.1 NON SOLO AZZURRO

il colore del cielo sereno, si presenta spesso con sfumature e tonalità che lo fanno apparire violaceo con colorazioni grigio-azzurrognole, con tonalità calde quando leggeri strati di nuvole velano il cielo riflettendo la luce solare!

Evita di rendere il cielo completamente azzurro (monocromo), il cielo e la sua luce danno grande importanza all'intero dipinto 🌀 prova con i grigi (con tonalità azzurre), usando mescolanze con colori caldi (giallo, rosso).

Gli esempi delle foto possono essere utili per una interpretazione pittorica, nelle diverse ore della giornata. Gli stessi pittori impressionisti (Monet, Manet, Sisley e tanti altri), amavano dipingere in orari diversi (i medesimi soggetti), per fissare sulle tele i colori e appunto le impressioni che ricevevano dalle mutate condizioni della luce!

Puoi utilizzare anche tecniche miste: acquerelli, pastelli, o matite colorate insieme; a proposito una tecnica simpatica ed efficace per la immediatezza della stesura e degli effetti tipici dell'acquarello, è l'utilizzo di matite colorate acquarellabili: dopo aver colorato il foglio con la matita colorata, tramite un pennello (n°4-6 di pelo di bue o sintetico), intriso di d'acqua, puoi sfumare il colore della matita colorata, anche solo in alcune parti del disegno!

In generale, prima di stendere il colore, fai delle prove (su un foglio, su un piatto da usare come tavolozza) e lavora con pennellate ampie, evitando di soffermarti con ossessione sui particolari! La freschezza, l'immediatezza e la trasparenza sono requisiti importanti, non solo per l'acquarello!

6.5 PUNTINISMO

ieri sera mentre cucinavo e stavo cercando di creare, ho sentito parlare di una tecnica pittorica chiamata "a puntini", avevo già sentito parlare di questo in una trasmissione dedicata ai bambini, si parlava di disegni... è una tecnica che conoscerai, puoi dirci qualcosa? se non serve a me può servire ad altri... ciao!

6.5.1 PUNTINISMO

La tecnica a cui ti riferisci è il cosiddetto "Puntinismo" sviluppato da pittori all'interno del movimento impressionista francese (Paul Signac e George Seurat, i più rappresentativi) che nell'adottare questa tecnica miravano a superare lo stesso impressionismo mediante il "contrasto simultaneo dei colori", teorie ottiche che si sviluppavano in quegli anni (1880 e seguenti). Il processo consisteva nel trasferire i colori sulla tela direttamente, senza mescolarli sulla tavolozza; l'accostamento, alla giusta distanza, era osservato come una fitta rete di puntini di colore puro che veniva percepito come contrasti e tonalità cromatiche che potevano essere realizzati anche senza le condizioni di luce naturale, anzi in qualsiasi condizione di luce, anche artificiale!!!

Un movimento rivoluzionario che mirava a superare la tecnica impressionista che contava sulla pittura "en plein air"(utilizzando solo la luce naturale)!

7 GARDENING

7.1 LE ORCHIDEE WANDA

ho bisogno di un consiglio,se qualcuno le conosce e sa come curarle per fiorire bene

7.1.1 DOVE CURARLE

ti passo un sito: www.orchidslago.com. Spero tu possa trovare quello che ti sta a cuore.

7.2 ORCHIDEE

ho scoperto un sito interessante sulle orchidee orchidofilia.blogspot.com.

So che d'inverno è meglio bagnarle 1 volta la settimana e non immergerle nell'acqua,come invece è suggerito d'estate;concimarle ogni 15 gg e spruzzarle regolarmente.

Se perdono i fiori, per vederle rifiorire l'anno dopo, bisogna accorciare lo stelo tagliando dopo il secondo o terzo nodo.

7.3 LE MIE DOMANDE

- l'anno scorso a ottobre o settembre, non ricordo bene, mi è stata regalata una piantina di anthurium era fiorita naturalmente, non aveva molti fiori, la travasai subito perchè il vaso era piccolissimo e stava in piedi per miracolo, e forse non è stato bene, anche se apparentemente la pianta sembrava non aver patito penso di aver pregiudicato lo sviluppo della fioritura (le piante devono essere travasate se proprio ne hanno bisogno dopo la fioritura mai durante), è successo questo: in primavera sotto il vaso ho trovato delle formiche perciò l'ho preso e messo sul davanzale esterno, ora sta fiorendo e questa volta non voglio pregiudicare nulla perchè già il fatto che stia fiorendo è una cosa non troppo comune, che devo fare adesso, è una pianta d'appartamento dovrebbe stare in casa, vorrei portarla dentro, lo faccio o non lo faccio?
- Ho notato stamattina che uno dei fiori è seccato, era del ceppo madre, ne è rimasto uno che sembra crescere di un ceppo nuovo, vorrei salvarlo poi sta mettendo anche altre foglioline nuove...(di fiorellini, le foglioline rosse, ne sono già morti altri piccolissimi
- non riesco a tenere una pianta di lavanda nel vaso, mi secca e sembra morente, posso fare qualcosa?
- 3) mi sono appena comprata una bellissima/profumatissima orchidea che terrò sul davanzale interno di una finestra chiusa già collaudata...il problema è che la piantina ha il vaso piccolo ed ha le radici che escono anche dal di sopra, chi me l'ha venduta mi ha detto di tenerla in quel

vaso, che dici faccio così? Le radici che escono poi seccano, la pianta non patisce?

7.3.1 ...E LE RISPOSTE

Il fioraio ha ragione. L'orchidea è una pianta epifita, cioè usa gli alberi unicamente per aggrapparsi, per cui ha bisogno di pochissima terra. Come noterai sia le foglie che le radici sono carnosette, vuol dire che trattengono tutti i nutrienti necessari. Garantiscile una certa umidità e quando sarà sfiorita mettila in un luogo luminoso ma un po' umido (in bagno andrebbe benissimo) Vedrai che nella prossima stagione rifiorirà.

Rispondo anche alle altre domande. Riguardo l'anthurium, non travasarlo più, dai il tempo alle radici di svilupparsi nel nuovo contenitore che dovrebbe essere più grande del precedente di una sola misura. Come vedi sta già nascendo la nuova vegetazione. Se i fiori sono tanti e piccoli, diradali, tieni solo i più formati, troppa folla soffoca....

Riporta la pianta all'interno quando cominceranno le notti fredde....

Strano che tu non riesca a coltivare la lavanda in vaso, di solito riesce. Quale terriccio hai usato? Sai che non ama l'umidità, è ben esposta, in pieno sole? Attenta anche ai ristagni d'acqua, non li regge....

7.4 ANTHURIUM E ORCHIDEA

il mio anthurium: poverino è in uno stato pietoso l'ho portato dentro comunque ma i fiorellini continuano a morire ora non ce ne sono più, in compenso la vegetazione cresce ma non riesco a capire perchè le foglie si sviluppano e i fiori nascono e muoiono, ci sarà un motivo?

la mia orchidea: era stupenda e piena di fiori, aveva dei germogli che sono cresciuti bene ma i fiori (tutti a gruppi di 4) piano piano sono tutti morti adesso ne ha uno solo in cima quello che inizialmente era germoglio è fiorito e vedo anche che gode ottima salute, ora mi chiedo che succederà continuerà a crescere in altezza? e nel ramo centrale non farà più fiori? per fortuna ha dei rami laterali che crescono bene, per il momento, si vede proprio che si stanno sviluppando. Diventerà tanto alta?

7.5 DEI DUBBI BOTANICI

I fiori hanno un percorso di vita stagionale, nelle piante perenni, come lo sono anthurium ed orchidee. Pertanto è fatale che le piante smettano di fiorire. Come già hai notato però, entrambe continuano a vegetare, emettendo nuove foglie, crescendo in altezza e sviluppando nuovi getti. Questo è segno che godono ottima salute; poi entreranno in un periodo di quiescenza per riprendere la crescita con la nuova stagione. Non mi hai mai detto il nome dell'orchidea, sono tante, anche se le caratteristiche si equivalgono. Penso pertanto che la tua sia tra quelle che non superano i 50/60 cm. di altezza, in commercio prevalgono proprio queste.

8 LETTURE

8.1 LE NOSTRE PREFERENZE E RECENSIONI

8.1.1 UNA PROPOSTA...LA VITA DI UN UOMO CHE HA VISSUTO INTENSAMENTE

Il libro è uscito un anno fa circa...

Tiziano Terzani - La fine è il mio inizio

ecco la presentazione:

<http://www.youtube.com/watch?v=d04s9QgQV-I>

8.1.2 TIZIANO TERZANI

Questo libro di Terzani " La fine è il mio inizio "del 2006 l'ho letto, illuminante, grande uomo curioso e infinitamente amante della vita nei suoi aspetti di ricerca, di conoscenza, di verità.

Proprio in questo libro trovai la bella definizione di Anam, come lui ha amato definirsi ... "Io sono tante cose, ma alla fine non sono nessuno".

Assolutamente da consigliare e dibattere.

8.1.3 ULTIMO LIBRO DI SAVIANO

Suggerisco l'ultimo libro di Saviano, appena uscito....

il libro "la bellezza e l'inferno", qui potete anche leggere le prime 25 pagine

<http://blog.panorama.it/libri/2009/0...za-e-linferno/>

8.2 LIBRI E RECENSIONI

8.2.1 IL LIBRO È "BRIDA" DI PAULO COELHO

Brida è una ragazza di ventuno anni, vive in Irlanda, e vuole imparare l'arte della magia. Un giorno incontra il Mago Folk, che vive da anni in solitudine nella foresta sulle montagne vicino a Dublino.

Il mago conosce il potere e i misteri della magia, Maestro della tradizione del Sole. Durante il primo incontro, chiede alla ragazza perché vuole imparare quell'arte e lei risponde che vuole trovare una risposta ad alcune domande riguardo alla sua vita, vuole conoscere i poteri occulti e magari viaggiare nel passato e nel futuro.

La magia è un ponte che permette di congiungere il mondo visibile a quello invisibile e di apprendere le lezioni di entrambi.

La tradizione del Sole insegna i segreti attraverso lo spazio, attraverso le cose che ci circondano. La tradizione della Luna, rivela i misteri attraverso il Tempo, le entità imprigionate nella memoria del Tempo.

Il Mago spiega alla ragazza che ciascun essere umano deve scoprire da solo il proprio cammino per attraversare quel ponte.

Brida chiede al mago di insegnarle la tradizione del Sole quindi, inutile dire che il Mago acconsente. Brida prosegue la sua ricerca con Wicca, Maestra della Tradizione della Luna, cominciando l'apprendistato nei misteri della magia. Solo una volta superato l'ultimo ostacolo, sperimentando la forza che si manifesta nel sesso quando vengono coinvolti tutti e cinque i sensi (una parte molto coinvolgente del libro descritta in modo delicato, oserei dire che l'autore non poteva fare meglio), la ragazza potrà terminare la sua iniziazione e diventare una strega. E' un romanzo alla ricerca di sé, sull'iniziazione ai misteri della vita, si parla della Grande Madre il volto femminile di Dio, un libro da leggere... per me bellissimo, considerate però che ho un certo debole per questo autore; ultima nota: il libro è stato scritto subito dopo L'Alchimista (che era il secondo romanzo scritto da Coelho) ma pubblicato in Italia solo recentemente.

8.2.2 IL PANE DI IERI

Ho trovato in questo libro la descrizione di un modo di vivere che qui da noi è scomparso. Ho trovato tanta saggezza e tanta umanità. Ho trovato valori che al giorno d'oggi pare non esistano più.

Ho trovato nei brani delle frasi che - ripeto - mi hanno fatto meditare.

Ecco queste sono le mio impressioni così "a caldo"

8.2.3 ESTASI CULINARIE

Ho terminato or ora di leggere questo libro, probabilmente mi aspettavo molto di più visto il titolo, in effetti le estasi non le ho proprio provate, peccato! Ma non le ho neanche trovate descritte tranne che in un capitolo dove si parlava dei profumi di un orto-giardino, la parte più gradevole del libro, comunque è un libro che si può leggere, anche scorrevole, ma non esaltante. Leggerò comunque anche l'eleganza del riccio di cui chiedevo se qualcuno l'aveva letto, non sapevo che nel forum se ne era già parlato perchè è stato fatto prima del mio arrivo, ho letto tutti gli interventi relativi, c'è proprio in lettura una discussione così intitolata, per chi volesse qualche informazione...

8.2.4 LE 5 EQUAZIONI CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO

Volevo segnalare un libro molto interessante:

"Le 5 equazioni che hanno cambiato il mondo - Potere e poesia della matematica" di Michael Guillen.

Niente paura, non si tratta di matematica, il libro racconta la storia di 5 scienziati, della loro personalità, della loro vita, del contesto storico e di pensiero nel quale si sono formati, del loro percorso "geniale" e di come le loro idee abbiano rivoluzionato la tecnologia fino ai nostri giorni. L'ho trovato molto interessante, e volevo condividerlo con voi tutti

8.2.5 LA VIA LATTEA

Io consiglio "La via Lattea" di Piergiorgio Odifreddi e Sergio Valzania.

E' il resoconto del pellegrinaggio da Roncisvalle a Santiago di Compostela, quasi 1.000 Km. di camminata, fatto da un ateo e un credente con interessanti disquisizioni sulla fede che non risultano mai eccessivamente complicate ma intelligentemente argomentate.

Durante questo pellegrinaggio andava in onda, alla sera, su RADIO RAI una trasmissione in cui i due autori commentavano la loro giornata.

Ciascun lettore è libero di parteggiare per l'uno o l'altro dei due autori.

8.2.6 HENRY DRUMMOND -IL DONO SUPREMO

Paulo Coelho Bompiani

Una piccola folla venuta da luoghi diversi dell'Inghilterra per ascoltare un grande predicatore...tra la folla un missionario, appena tornato dall'Africa...il grande predicatore che quel giorno non è ispirato chiede al ragazzo di sostituirlo. Herry Drummond, il suo nome, si fa prestare una bibbia e legge ai presenti un brano della prima lettera di Paolo ai Corinzi.

Questo è l'inizio di questo piccolo saggio. Il brano è un inno all'amore. Terminata la lettura Henry, commenta frase per frase spiegando in modo molto chiaro il significato del bene supremo, l'Amore appunto, nelle sue varie sfaccettature, è paziente, buono, generoso, umile, gentile, non persegue interessi, tollera, non nutre risentimenti, gioisce della verità. Una vita vissuta senza amore non è vita.

Questo piccolo saggio, 100 paginette, è dedicato a tutti credenti e non credenti, senza distinzione, è veramente un piccolo libricino da leggere e impararne gli insegnamenti, soprattutto!

(si legge in un'ora, ma per mettere in pratica, sempre che si voglia, ci vuole molto allenamento!)

8.2.7 IN PRINCIPIO ERA DARWIN

Piergiorgio Odifreddi Longanesi

Odifreddi in questo piccolo saggio racconta i momenti salienti della vita e del pensiero di Darwin, ma anche gli sviluppi culturali e scientifici dell'evoluzionismo una sintesi molto chiara e di facile lettura (a volte Odifreddi è un po' complicato, non in questo caso!)

Ottimo testo per conoscere meglio le posizioni della Chiesa che oggi, dopo le aperture precedenti, nega con Papa Ratzinger la verità scientifica.

Direi che è un libro rivolto a tutti, ognuno poi è libero di pensare cosa vuole ma almeno ha un minimo di conoscenza di come sono realmente le cose.

8.2.8 QUADERNO UNGHERESE

Io sto leggendo "Quaderno ungherese", 988 pagine fantastiche, che ti pigliano e ti trascinano. Ecco la trama:

Autunno 1913. A Parigi e altrove - da Budapest alla Birmania, passando da Venezia - un'intrepida donna, Gabrielle Demachy, conduce un'indagine pericolosa per scoprire le cause della morte del suo fidanzato, Endre Luckácz, aiutata in questo da uno scottante quaderno ungherese dove si nascondono molti "veleni", segreti del cuore e segreti di Stato. La giovane Gabrielle entra così nel romanzo della sua vita, pronta a spiccare il volo verso un nuovo amore o a finire sull'orlo di un precipizio... Sullo sfondo la Storia - con tutte le passioni, i complotti, i crimini e le avventure di inizio Novecento che iscrive i destini dei personaggi in un mondo cui la modernità sta sconvolgendo in maniera inesorabile ogni punto di riferimento

ecco il link per acquistarlo on line:

<http://www.ibs.it/code/9788842815006...ungherese.html>

8.2.9 ADLER "VOLEVO MORIRE DA VEDOVA NERA"

È la storia di una famiglia cecena, una famiglia numerosa, le cui donne sono costrette a subire torture, violenze, non possono decidere chi sposare, e una volta sposate, sono costrette a servire la famiglia dello sposo, e se non dovessero risultare all'altezza, saranno rispedite a casa dei genitori. Le donne rimaste poi vedove, verranno reclutate in un commando, chiamato appunto le vedove nere, indottrinate e usate come kamikaze. Saranno appunto loro a commettere l'attentato al Teatro di Mosca, e nella scuola di Beslan. Il personaggio di cui si parla principalmente è Raissa una delle sorelle che riesce ad evitare la sorte delle sorelle, ribellandosi al potere maschile. Mi è piaciuto perché mi ha permesso di approfondire la questione cecena, e venire a conoscenza della situazione delle donne che ancora oggi vivono questa realtà. La fine del libro mi ha lasciata un po' perplessa.

8.2.10 IL TEMPO CHE VORREI – FABIO VOLO

È un romanzo diviso in due parti: c'è il tempo che Lorenzo vorrebbe, legato al rapporto col padre, un tempo che forse riuscirà a riavere(?) e c'è il tempo che Lorenzo rivorrebbe, quello con lei, il suo amore che se ne va. Volo affronta in modo diretto e chiaro molte tematiche: la povertà della sua famiglia, il rapporto padre-figlio il non saper dire "ti voglio bene", l'amicizia, vera e profonda che c'è sia per una risata sia per un pianto, la paternità a cui non si è pronti e un amore lasciato andare via...

Ora però devo dire che è scritto in un modo un po' particolare che forse non tutti possono gradire, per essere chiara, scrive come si parla tra amici quando c'è una certa confidenza chiamando gli organi sessuali con il loro nome e anche descrivendo situazioni particolari, rapporti anche orali, senza tergiversare e cercare parole alternative come sto cercando di fare io adesso, per cui non è adatto a chi si scandalizza per niente.

A me è piaciuto questo modo di esprimersi, finalmente uno che parla chiaro e sinceramente non l'ho trovato volgare.

A voi decidere se leggerlo o meno...

8.2.11 CHEVALIER "QUANDO CADONO GLI ANGELI"

La Chevalier è anche l'autrice di "la ragazza con l'orecchino di perle" (Molto bello anche questo) Le vite di due famiglie che si incrociano e si conoscono al cimitero per la morte della regina Vittoria, due famiglie di diversa estrazione sociale, ciò che le legherà, sarà la vicinanza delle rispettive tombe di famiglia e poi si troveranno ad essere anche vicini di casa. Non molto di mio gradimento l'inizio, i singoli personaggi raccontano la loro versione dei fatti, in un continuo antagonismo. Due donne molto diverse fra loro, una Kitty Coleman eroina insoddisfatta del suo matrimonio che cercherà una via di fuga nell'amore extraconiugale, l'altra Gertude Watherhouse ottima madre e moglie tutta dedita all'amore per il marito e la figlia. È l'anno 1901, periodo delle prime lotte sociali, in cui nascono le suffragette e la società tradizionale ne è sconvolta, è l'epoca in cui le macchine sostituiscono i cavalli, e nascono speranze per una nuova vita.

Nonostante l'inizio che si svolge quasi esclusivamente al cimitero, è un libro che si legge Tutto d'un fiato, proprio come la ragazza dall'orecchino di perle.

9 QUALCHE PILLOLA ...TANTO PER SAPERNE DI PIÙ.

9.1 UNA PILLOLA ...PER PASSEGGIARE IN RETE.

Oggi vorrei richiamare la vostra attenzione su le tante cose che è possibile trovare nel WEB, questa ragnatela grande quanto il mondo dove è facile trovare troppe informazioni tanto da diventare bulimici di notizie e anoressici di informazioni.

Uno strumento che tutti conoscono e molti odiano è GOOGLE, il motore di ricerca inventato da due studenti dell'Università di Stanford, Larry Page e Sergey Brin, che nel 1998, ispirandosi all'algoritmo Hyper Search ideato dal matematico italiano Massimo Marchiori. Con GOOGLE (www.Google.com) è possibile trovare di tutto: provate a battere tre tasti a caso e vedrete che si trovano almeno 10 riferimenti.

In un successivo capitolo vedremo aspetti caratteristici e servizi speciali di Google.

Voglio ora darvi notizia di altri siti che potrebbero rivelarsi utili non solo per passare il tempo.

Il primo è Wikipedia (www.wikipedia.it), una vera enciclopedia universale la cui caratteristica principale è di avere migliaia di autori sparsi in tutto il mondo che liberamente completano le varie voci e controllano ed aggiornano le voci inserite da altri. Wikipedia è una enciclopedia in continua evoluzione e il suo unico limite è la sola garanzia di completezza e correttezza delle informazioni è data dalla gran massa di lettori/autori che la frequentano.

Se volete fare delle ricerche più tradizionali la rete vi mette a disposizione sia l'Enciclopedia Italiana Treccani (www.treccani.it) che l'Enciclopedia Britannica (www.britannica.com).

Per gli amanti dei libri esiste un sito (www.isbn.com) dove è possibile fare dettagliate ricerche bibliografiche su libri ed autori di tutto il mondo. Con un po di fortuna ed un po di pratica potreste riuscire ad individuare esattamente quel libro che avete visto di passaggio in una vetrina e di cui ricordate "mezzo autore ed un quarto di titolo".

Al sito www.anobii.com c'è un vero Circolo del Libro dove potete vedere le ultime novità, leggere le critiche sui nuovi usciti, scritte da frequentatori, scambiarsi notizie ed impressioni.

Se volete leggere i quotidiani senza uscire da casa è facile trovarli in rete. Il loro indirizzo è normalmente www.nomedelgiornale.it. Non sempre sono disponibili gli articoli completi, ma per una prima lettura il materiale è sufficiente. Tutti i maggiori giornali del mondo hanno un sito in rete e questo permette di "sentire altre campane" o di far pratica con un'altra lingua.

Infine un consiglio generale: qualsiasi curiosità vi viene in mente, con Google è possibile avere la risposta. Tempo fa in una riunione di amiche ed amici ci chiedemmo la differenza tra crema inglese e crema pasticcera. Sono andato al mio PC, ho scritto CREMA INGLESE ed dopo 30 secondi ho stupito tutti con la mia conoscenza dell'arte pasticcera!.

9.2 IL MONDO GOOGLE.

La capacità di Google di scovare e fornire centinaia di riferimenti rende questo strumento potente e dispersivo e molti riescono a trovare solo "nulla".

La caratteristica di Google è che fornisce le risposte senza un ordine apparente. La logica di Google è mettere per primi i riferimenti alle informazioni (siti o portali) più usati.

Questa logica fu sfruttata qualche tempo fa per fare uno scherzo ad un notissimo nostro politico. In un forum furono inseriti alcuni interventi nel cui titolo era presente il nome del politico ed una serie di aggettivi non proprio elogiativi (per es ROSSI è scorretto, sporco e cattivo).

I nostri scherzosi amici scrissero poi un programma che automaticamente accedeva a Google e richiedeva il nome del politico ed uno degli aggettivi; fecero quindi andare il programma per un paio di giorni. Il risultato fu che i siti contenenti le frasi insultanti risultarono "molto importanti" e quindi il loro riferimento conquistò una posizione di evidenza.

Per qualche mese quando si richiedeva "Rossi" i primi dieci collegamenti erano al forum con gli insulti ...con grande gioia dell'On. Rossi.

Google guadagna vendendo gli spazi pubblicitari presenti sulle sue pagine ed oggi le sue azioni valgono milioni di dollari che sono stati investiti per fornire altri servizi che, oltre ad essere utili agli utenti, contengono ulteriori spazi pubblicitari da vendere e ...fanno entrare altri dollari.

Tra i tanti GOOGLE, due simpatici servizi sono HEART e DOCS.

Andando al link HEART.GOOGLE.IT è possibile scaricare un programma che ci permette di vedere tutta la terra da un aereo che viaggia ad una altezza variabile tra 10.000 m e 200 m. Il programma, molto semplice da usare, permette una visione perfetta di luoghi, città, palazzi. Se indicate il nome della via in cui abitate, potrete vedere la vostra macchina parcheggiata. Le immagini non sono in diretta e sono aggiornate spesso, ma con frequenze non note. Con questo strumento si possono fare viaggi che non è giusto definire virtuali e potrete far morire di invidia i vostri amici raccontando, con molti particolari, i vostri viaggi in Malesia o sulla Himalaya.

Il link docs.google.com vi connette ad un archivio di vostri documenti che possono essere condivisi con vostri amici e collaboratori. E' uno strumento, gratuito, che permette ad un gruppo di lavoro di vedere contemporaneamente un documento e di lavorarci sopra risparmiando tante spese e tempi di viaggio.

9.3 DIGITAL DIVIDE E BANDA LARGA.....TOTEM E TABU.

Nel cammino verso una innovazione reale spesso ricorrono le parole Digital Divide e Banda Larga, di volta in volta pronunciate con rispetto, con dispetto, come speranze, come occasioni perdute.

Sicuramente nella evoluzione, qualcuno direbbe involuzione, del Mondo Moderno la connettività è un valore importantissimo e da sempre l'uomo ha cercato metodi per trasmettere informazioni a distanza.

L'uso degli specchietti e della luce per "informarsi" credo che risalga a tempi antichissimi. Il vero punto di volta c'è stato quando si è scoperto come poter usare l'energia elettrica. Il telefono ed il telegrafo permettevano di comunicare usando la voce e le parole normali.

Poi Marconi scoprì che era possibile far viaggiare informazioni "senza fili" ed a questo punto i cambiamenti sono stati continui e, quello che era valido 10 minuti prima, ora è vecchio ed inusabile.

Tecniche "senza fili" e "con fili" si sono intersecate continuamente negli ultimi 50 anni ed il loro sviluppo ha portato a nuove scoperte o all'uso delle nuove tecnologie in settori diversi.

Di giorno in giorno il desiderio di ieri è stato considerato necessità di oggi e tutti, io per primo, cerchiamo di avere il giocattolo più alla moda.

Torniamo alla connettività. La grande diffusione di reti telefoniche che potevano collegarsi tra loro ha favorito una connettività sempre più estesa.

Necessità e scoperte hanno funzionato ciclicamente da stimolo e da soluzione e siamo arrivati ad oggi.

La disponibilità di strumenti che permettono di far viaggiare in modo controllato una grande quantità di informazioni e l'intuizione di Tim Berners-Lee, considerato padre del WEB, hanno permesso di costruire la più grande rete capace di connettere tutta la terra ...per adesso.

La grande forza commerciale della rete è stata presto intuita dai responsabili marketing delle aziende e la rete è passata presto da strumento per far trasmettere informazioni a strumento di marketing avanzato.

Grazie alla spinta del marketing ed alla concorrenza lo sviluppo è stato rapido e da questo l'utente finale ha potuto trarre vantaggi in quanto per poter usare una rete estesa e funzionale ha dovuto pagare solo il fastidio di un po di notizie pubblicitarie che gli arrivano insieme alle informazioni desiderate.

A questo punto il mondo è stato diviso in due: che ha la rete e chi no.

DIGITAL DIVIDE è diventata la malattia da curare e BANDA LARGA l'antibiotico che la cura.

Molti, anche tra quelli che sembrano esperti, scambiano il Digital Divide come una specie di gioco del RISIKO e la BANDA LARGA come una striscia simile a quella che i Carabinieri hanno su i pantaloni.

Se io dicessi "Chi non ha la FERRARI è un povero disgraziato", tutti sono in grado di comprendere quanto sia falsa anche se molti di noi, io per primo, vorrebbero avere una Ferrari.

Il messaggio normale che arriva all'utente è: "Chi non ha la BANDA LARGA è oggetto del DIGITAL DIVIDE ed è quindi un povero disgraziato" e nessuno si sogna di dire che questa frase è assolutamente fuorviante.

La Banda Larga è sicuramente uno strumento che permette di utilizzare appieno tutte le possibilità che Internet ci mette a disposizione, ma è anche vero che molte possibilità possono essere sfruttate con collegamenti "più poveri".

Nel Mondo degli Internauti, i navigatori su Internet, sono presenti una certa percentuale di "utenti estremi" che della rete hanno fatto la loro religione, che parlano solo di IP, siti, blog, forum, web 2.0, VoIP, TV in rete. Poi esiste una forte percentuale di utenti "normale" che per lavoro o per svago usano la Rete. Infine una certa quantità di persone che per scelta o per impossibilità sono fuori.

Tra i "normali", una certa parte si sente handicappata perché "la mia banda non è larga come la tua", ma alla domanda "cosa di manca", rispondono con il farfugliare di qualche termine mal compreso.

Io vi posso dire che quando sono fuori casa mi collego con un cellulare dotato di GPRS ad una rete WAP a 56KB. Per i meno pratici è come telefonare usando un telefono a manovella di cento anni fa.

Con questo collegamento vado su Internet, faccio operazioni bancarie, mi informo sul tempo e uso le funzionalità che Stato, Regione e comune mettono a disposizione (e.Gov per i più pratici).

WAP e GPRS sono solo una Aspirina per guarire il Digital Divide, ma anche con la sola Aspirina la febbre scende.

L'evoluzione tecnica scopre sempre strumenti e metodi che offrono prestazioni migliori. L'inseguimento della massima migliore soluzione è la scelta di chi vuole con le sole parole restare sulla cresta dell'onda.

La scelta di una soluzione, la migliore al momento, è quella del politico realista che sicuramente sarà criticato da chi basa il suo valore sulle parole e non sul fare al cosa migliore in quel momento.

Per concludere: mi piacerebbe avere la Ferrari e nell'attesa ho cambiato venti macchine di tipo diverso a seconda del momento o della necessità; sicuramente non sono restato a piedi in attesa della mia Ferrari.

9.4 SESSIONE WEB 2.0: LA RIVOLUZIONE DEI PROSUMER.

FORUM DELLA COMUNICAZIONE 2009

Prima di entrare in argomento penso sia giusto presentarmi. Sono un protosauro dell'elaborazione dati ed un neandertaliano dell'era internet, sopravvissuto all'ultima glaciazione, con la pretesa di restare aggiornato e per questo ho partecipato all'incontro di oggi.

Una prima bella impressione è stata quella di vedere una platea di giovani e soprattutto un panel di giovani manager che, preparatissimi, discettevano di avanzate tecniche marketing capaci di sfruttare le grandi potenzialità della rete.

Sono molto sincero. Ho imparato cose nuove ed ho messo a punto concetti che erano ancora nella nebbia.

Verso la fine della sessione un commento Maria Pia Rossignaud, condirettore di MEDIA DUEMILA, e la risposta del panel mi hanno spinto a fare alcune considerazioni: la prossima futura messa a punto di tutte queste tecniche avanzatissime per l'uso della rete produrranno strumenti sempre più efficaci per la promozione del mercato e in una ventina di anni si trasformeranno in un condizionamento stretto dei consumatori. La risposta del panel è stata, e mi pare condivisibile, che il pericolo non c'è perché con le tecniche cresce anche la consapevolezza e la conoscenza e quindi il condizionamento non sarà possibile.

Questo commento ha fatto emergere un pensiero che inconsciamente si agitava nella mia mente.

Dall'inizio della sessione facevo fatica a seguire molti dei discorsi. Eppure conosco bene la lingua inglese, da più di quaranta anni ho seguito lo sviluppo della tecnica specialmente nel campo ICT e la mia presenza al convegno può testimoniare la mia spinta all'adeguamento.

Un commento di uno dei relatori mi ha dato una chiave di lettura. Il relatore, mi scuso ma non ricordo il nome, si stupiva che alcuni Manager di grandi società non lo capivano mentre gli studenti di un corso universitario erano in perfetta sintonia.

Forse il giovane relatore non si è reso conto che esiste una fascia di persone con età compresa tra 35 anni e 90 anni che non hanno succhiato Internet con il latte della mamma. In questa fascia, pragmaticamente, potremo trascurare quelli tra 71 e 90 (così io posso contare qualcosa almeno per un anno). Tutti gli altri, tra 35 e 71, sono consumatori attivi sul mercato, tali resteranno per almeno altri 30. Molto spesso sono quelli che hanno i "cordoni della borsa". Costoro conoscono qualcosa delle "diavolerie di internet" e, se non sono messi in grado di capire, continueranno a comportarsi sempre allo stesso modo in barba a WEB 2.0 e la buzz analysis.

E' facile parlare con chi ci capisce al volo, è molto più difficile farsi capire da chi ignora la viral suasion incrementa il valore del brand ed una buzz analysis può indirizzare meglio una sales campaign.

9.5L'ITALIA È INNOVATA, INNOVIAMO GLI ITALIAN!

Questo titolo, che copia spudoratamente una celebre frase di Cavour, mi è venuta in mente ascoltando una tavola rotonda su "Italia che comunica" al Forum della Comunicazione 2009.

La scienza della comunicazione ha fatto passi da gigante grazie agli strumenti messi a disposizione dalla rete che ci ha fatto passare da una diffusione sempre più massiva, ma unidirezionale ad una informazione sempre più pervasiva e che, parafrasando una celebre aria operistica, è un venticello Leggermente dolcemente Incomincia a sussurrar. S'introduce destramente, E le teste ed i cervelli Fa stordire e fa gonfiar. Scorre già di loco in loco, Sembra il tuono, la tempesta ...E produce un'esplosione Come un colpo di cannone

Questa nuova capacità delle informazioni richiede quindi una grande capacità di governo se non si vogliono produrre effetti disastrosi.

La domanda è: l'Italia è capace di comunicare.

La risposta, venuta fuori dai vari interventi, è che gli Italiani hanno ancora molto da imparare.

Gli Americani hanno un motto che dice "Giusta o sbagliata, questa è la mia patria".

Gli Inglesi nel loro inno chiedono a Dio di salvare la Regina e si vantano persino del loro clima.

I Francesi per definizione sono sempre nel giusto.

E gli Italiani? Gli Italiani in casa o all'estero sono sempre felici di darsi qualche martellata su i piedi.

Forse, come diceva qualcuno, non abbiamo ben somatizzato i 20 stati che eravamo 150 anni fa.

E' giusto non nascondere i propri peccati, anche se qualche volta sarebbe opportuno.

Un relatore, il calabrese Domenico Arcuri, AD di INVITALIA, diceva: esiste in Italia una regione piena di `ndrangheta, una regione piena al 50% di mafia, ed un altro paio di regioni simil-mafiose, poi esistono altre 16 regioni dove le cose vanno abbastanza bene e si lavora; tutti i nostri giornali di carta e televisivi sono pieni di notizie di mafia ed in queste informazioni i giornalisti stranieri ...ci inzuppano il pane.

Le nostre Ferrovie, e l'industria a queste legata, ha brevettato tutta una serie di dispositivi di sicurezza che sono diventati standard mondiali; i giornali sono pieni di notizie su i ritardi dei treni locali. Se qualcuno si prendesse la briga di fare un controllo con i treni locali di altre nazioni, scoprirebbe che se Atene piange, Sparta non ride.

Si dice che gli investitori esteri non vengono in Italia perché c'è la mafia (vedi sopra), ma nessuno dice che un investitore non può aspettare dieci anni per far partire una attività perché alcuni amministratori locali per puro masochismo o per qualche piccola bega di campanile semplicemente "non danno risposta".

Fate questa prova: mettete intorno ad una tavolo 3 stranieri ed un italiano. Dopo 5 minuti gli stranieri faranno di tutto per parlar bene del proprio paese usando la propria lingua, l'Italiano, usando un anglo/francese maccheronico, parlerà male dell'Italia. Dopo altri 5 minuti, tutti concordi parleranno male dell'Italia.

Non voglio incitare ad un fanatico revanchismo nazionale, ma mi farebbe piacere che almeno noi Italiani parlassimo bene, o almeno dicessimo il vero, su noi stessi.

Forse è oradi INNOVARE gli Italiani.

9.6 1 PILLOLA SU TELEFONINI, PALMARI, PC, MODEM, RETE, MAIL, ETC.

9.6.1 PARTIAMO DA LONTANO ...TANTO PER CAPIRCI

Un telefono è un apparato che permette di scambiare informazioni tra due "persone" lontane.

I primi telefoni erano collegati due a due con connessioni rigide realizzate con fili di rame. Poi si scoprì che era più economico collegare, sempre con filo di rame, ogni telefono ad un apparato, il centralino, dove, a richiesta, una signorina collegava due utenti. Ben presto si poté sostituire la signorina con un apparato meccanico, il commutatore elettromeccanico, che operava il collegamento richiesto. Con questa tecnica si è andati avanti sino a circa il decennio 1960 quando si cominciò a pensare che i sistemi digitali potevano essere di una qualche utilità.

In un collegamento a distanza per lo scambio di informazioni possiamo individuare vari componenti:

- I terminali, quelli che una volta erano apparecchi telefonici con cornetta e disco per fare i numeri;
- La connessione, una volta cavi di rame, poi fibra ottica alla quale si è aggiunta in tempi più recenti la trasmissione senza fili (wireless)
- Le centrali di commutazione, che permettono con vari sistemi di collegare due terminali, o un terminale a più terminali e viceversa.

All'epoca del "telefono" le informazioni che viaggiavano erano di tipo sonoro analogico, cioè variazioni di onde sonore trasformate, all'ingresso, da un microfono in onde elettriche, ed all'uscita, ritrasformate da un altoparlante, in onde sonore.

Con il passare del tempo si constatò che era possibile far viaggiare segnali digitali, cioè onde sonore trasformate in numeri e che questa tecnica aveva notevoli vantaggi in quanto tutta una serie di apparati abbastanza complessi potevano essere sostituita da sistemi di elaborazione programmabile (calcolatori elettronici) molto più flessibili ed economici.

Attualmente la maggior parte delle "società telefoniche" con tecniche differenti trasmettono informazioni digitalizzate cioè una serie di numeri organizzati secondo standard ufficiali.

A questo punto è indifferente che ai terminali di una connessione ci sia un signore baffuto che parla o un elaboratore elettronico di qualsiasi dimensione.

Ultimo passo di questa storia è l'introduzione di trasmissioni wireless, cioè che sfruttano l'atmosfera come mezzo trasmissivo.

In conclusione possiamo dire che la catena trasmissiva è restata la stessa, salvo il fatto che tra la occhi, bocca e orecchio umani sono frapposti una serie di elaboratori elettronici che li collegano.

Il progresso tecnologico, le tecniche di miniaturizzazione e delle fortunate intuizioni ci hanno portato tutte le varie "diavolerie" con le quali oggi possiamo giocare.

9.6.2 I PRIMI COLLEGAMENTI DEDICATI A COMPUTER.

Prima dell'introduzione delle trasmissioni digitalizzate era possibile scambiare informazioni tra computer usando particolari apparati inseriti tra il computer e la linea fisica (di rame o fibra ottica).

Il computer trasmittente inseriva l'informazione digitale in un apparato che la trasformava in informazione analogica (modulazione); il computer ricevente era collegato al demodulatore che faceva il processo inverso. I due apparati erano inseriti in una unica scatola, il modem, cioè il MODulatore/DEModulatore.

In pratica all'inizio era il computer che si adattava al telefono. Ancora oggi il fax usa una tecnica di base simile e tutta quella serie di piccoli suoni, fischietti, e rumori vari che sentite quando parte la telefonata al fax sono proprio i comandi digitali che diventano suoni.

I primi collegamenti digitali erano fatti tra centrali, mentre la parte finale, dalla centrale al telefono/modem era analogica.

Oggi alcune società telefoniche più nuove hanno collegamenti che trasmettono solo segnali digitali ed il "nuovo modem" tira fuori il sonoro in arrivo.

Discorso a parte meritano i "telefoni cellulari". Inizialmente funzionavano trasmettendo segnali analogici. Con l'avvento del GSM e dell'ultimo UMTS il collegamento è divenuto digitale ed in molti casi il "terminale" che portiamo in tasca si è trasformato in un minicomputer.

9.6.3 I "TERMINALI WIRELESS".

Non esiste una definizione standard che identifichi le varie classe di terminali, cercherò quindi di descrivere i vari tipi più le funzionalità che per il nome che le possa qualificare.

Da un punto di vista pratico il terminale è sempre un minicomputer dotato di programmi più o meno complessi.

Il più semplice prototipo è praticamente un piccolo telefono cui sono stati aggiunti alcuni gadget tipo suonerie varie, memorizzazione di molti numeri, chiamata o risposta automatica, macchina fotografica etc.

Subito sopra ci sono i telefoni capaci di collegarsi ad Internet e che possono essere accoppiati ad un computer per entrare in rete. Questo tipo di accoppiamento può essere utile se si ha un portatile e si vuole lavorare fuori casa. Il collegamento telefono/computer può essere fatto con un cavetto o tramite raggi infrarossi o tramite bluetooth che non è altro che uno standard di trasmissione di raggi più potente degli infrarossi.

Il cosiddetto "biscottino" che è possibile comprare per collegarsi wireless alla rete, non è altro che un mini telefono capace di fare solo "una telefonata" ad un provider di connessione.

Il tipo di servizio wireless che i provider forniscono può essere configurato con standard diversi e sempre più potenti ed affidabile.

Portarsi a spasso un portatile per usare le funzionalità che la rete mette a disposizione non è sempre facile. I produttori di hardware ci hanno aiutato in due modi.

Il primo è stato quello di inserire sul "terminale" mini programmi che ci permettessero di accedere alla Posta Elettronica e poco più.

Allora sono stati inventati i cosiddetti palmari che inizialmente erano dei MiniPC con i quali era possibile scrivere, leggere e far di conto. Questi palmari potevano accedere alla rete accoppiandosi con un "telefonino" GSM.

Le funzioni "telefono" furono inserite subito dopo nel Palmare che si trasformò il un minicomputer capace anche di telefonare.

Lo schermo piccolo e la tastiera ridotta si dimostrarono troppo piccoli per un uso "decente" ed un pochi anni fa sono cominciate ad uscire i micro-Pc del peso di meno di un kilo e del formato A5(mezzo A4).

Oggi sul mercato esiste una vastissima gamma di Terminali che differiscono per peso, misure, capacità, potenza, etc.

La scelta di uno o l'altro di questi dispositivi è molto spesso dettata dal fatto che "non si può fare a meno dell'ultimo modello".

Io vorrei tanto far parte di questo gruppo, ma banali imposizioni economiche molte volte purtroppo mi hanno frenato.

9.7 PILLOLA ANTINFLUENZALE INFORMATICA

Il Computer, pur essendo ovviamente un sistema inanimato, molte volte viene assimilato ad un organismo vivente. Il paragone non è assolutamente vero, ma per comodità di discorso spesso lo si usa. Per gli organismi viventi in caso di pericoli e "malfunzionamento" si parla di malattie, contagi, infezioni, virus e vaccinazioni,allo stesso modo per gli elaboratori si usa un linguaggio "pseudomedico" umanizzato.

Tanto per cominciare cerchiamo di definire cosa sono nel mondo malattie, virus, etc per un elaboratore elettronico.

Come abbiamo visto il computer è una macchina che lavora sulla base di una serie di istruzioni codificate, il programma, scritte da un uomo e registrate con tecniche diverse sulla macchina.

I virus informatici non sono altro che piccoli programmi, scritti da gente poco seria (gli hacker), che in modi diversi sono caricati sulla macchina per farle eseguire istruzioni che generano errori o malfunzionamenti.

Gli antivirus informatici non sono altro che programmi che controllano il funzionamento del computer e sono capaci di scoprire e cancellare il virus.

Come nel mondo umano reale la corsa tra ladri e dispositivi di sicurezza è infinita.

Per le spiegazioni che seguono, per comodità, continuerò ad usare similitudini umane, ma ricordiamoci sempre che il computer è una macchina e per far cessare qualsiasi malfunzionamento o effetto negativo basta "staccare la spina".

Ma come si trasmettono i virus?

Quando i computer non erano collegati alla rete INTERNET i virus erano inseriti in archivi (file) che i possessori di PC si passavano, per es una musica, un testo. Il virus entrava sul nostro PC quando copiavamo qualcosa da un dischetto di un amico anche ignaro del danno che poteva procurare. Il virus si installava sul computer e andava ad infettare tutti gli archivi e così iniziava l'epidemia. L'effetto del virus poteva essere dannoso o solo scherzoso, ma sempre a danno di programmi ed archivi; per quanto io ne sappia non esistono virus capaci di danneggiare l'hardware, cioè la macchina "fisica". L'effetto del virus può essere la cancellazione di uno o più archivi, oppure l'inserimento di un programma "nascosto" che rallenta il funzionamento del computer. Ricordo un "simpatico" virus che simulava l'allagamento del PC: si cominciava a sentire un effetto sonoro di acqua che scorre e subito dopo appariva sul video l'acqua che saliva con gorgoglii e rumori terrificanti, arrivati al massimo, il video si spegneva, ma subito dopo appariva un cartello del tipo "Ti abbiamo fatto uno scherzo!!".

Nell'epoca di INTERNET i virus "base" sono restati gli stessi, ma il collegamento in rete rende la trasmissione estremamente più semplice. Il nuovo strumento di trasmissione ha però eccitato la fantasia di questi "gaglioffi informatici" che hanno inventato nuovi "pericolosi giochetti".

Quando il collegamento ad INTERNET avveniva principalmente via telefono, cioè con una particolare telefonata al fornitore (provider), il virus "truccava" il programma addetto a comporre il numero e faceva passare la telefonata da un centralino speciale che simulava la telefonata da un altro continente con aggravio enorme di costo. Con l'avvento delle connessioni "dirette" tipo ADSL e simili questo giochetto non è più possibile.

Attualmente, oltre ai virus tradizionali, i virus sono trasmessi specialmente via posta (e.mail) o quando si accede a siti dannosi. Il livello di pericolosità di questi virus è vario e possono provocare danni diretti o indiretti.

La regola generale è tassativa: tutte le mail non identificate devono essere subito cancellate; tutti gli indirizzi di siti che non sono ben chiari e conosciuti devono essere cancellati. Vorrei suggerire la tecnica che si usa per i funghi: se non si conosce la provenienza è meglio buttarli che rischiare un avvelenamento.

Gli esempi che seguono vogliono solo illustrare alcuni trucchi usati e che è bene conoscere come quando si traversa una strada è sufficiente guardarsi attorno per evitare di essere messi sotto da un'auto. Non è necessario chiudersi in casa per evitare il pericolo.

L'esempio di danno diretto è quando arriva una mail che sembra innocua, all'interno della mail viene indicato un link, cioè qualcosa del tipo <http://www.pippo.it/vinci>, noi incuriositi clicchiamo sul link e ci troviamo su un sito che nel migliore dei casi è semplicemente pornografico, oppure è un falso sito che installa sul nostro PC un piccolo programma capace di catturare gli indirizzi di tutti i nostri contatti o le password che usiamo per accedere al nostro conto in banca.

Altro esempio di truffa sono le mail del tipo "hai vinto la lotteria" o "sei l'erede universale di.." e simili. Queste mail contengono sempre la richiesta delle proprie coordinate bancarie o di un contributo spese per l'incasso del premio o della lotteria: non cascate nell'imbroglio.

Altro esempio di truffa per catturare i dati bancari sono le mail che sembrano inviate dalla propria banca o dalle Poste. Queste mail invitano, spesso in termini perentori, ad andare al sito della banca, tramite il link indicato nella mail, per verificare o aggiornare i propri dati. L'ignaro utente esegue il compito suggerito ed il gioco è fatto.

Spesso "i banditi della rete" usano i siti pubblici di tipo forum e simili, cui si registrano con nomi fasulli, per inserire nei loro interventi dei link a siti dannosi di vario tipo. Gli amministratori del sito hanno molta cura per evitare queste iscrizioni "malandrine", purtroppo l'eccesso di controllo limita la libertà delle persone che talvolta se ne approfittano.

Un esempio di un fatto successomi personalmente. Per esigenze di lavoro avevo scaricato un documento dal sito ufficiale della Comunità Europea, questo documento conteneva al suo interno un link per scaricare degli allegati. Io tranquillamente mi sono agganciato a questo link che mi ha collegato ad un sito pedopornografico che ha automaticamente inserito il mio nome tra gli utenti ed ha scaricato varie foto tragicamente sconce sul mio PC. Fortunatamente mi sono accorto subito dell'imbroglio e sono potuto correre ai ripari attivi segnalando il fatto all'autorità. Pensate cosa sarebbe successo se la Polizia avesse scoperto il mio nome tra i frequentatori registrati del sito!!!

A questo punto mi sembra opportuno riportare un po di sereno. Sicuramente la frequenza della rete, come una passeggiata nel traffico, può nascondere dei pericoli e dei danni potenziali: è sufficiente avere qualche cautela e nessuno potrà farci del male. La rete è uno strumento meraviglioso e, come tutte le cose belle, ha qualche aspetto meno bello quindi, come dice la Bibbia, ESTOTE PARATI!

9.8 PILLOLA SULLA TELEVISIONE DIGITALE TERRESTRE (DGTV O TDT).

Nei giorni scorsi ho partecipato alla "IV Quarta Conferenza Nazionale sulla TV Digitale Terrestre" nel corso della quale ho appreso tutta una serie di informazioni su questo nuovo modo di trasmettere i programmi televisivi che, volenti o nolenti, rappresenta una piccola rivoluzione pacifica nella quale tutti noi italiani abbiamo iniziato ad essere coinvolti nell'ottobre 2008 e si concluderà nel 2012.

Nel corso di questo periodo, con una rigida programmazione nel tempo, tutti i nostri televisori dovranno subire una modifica se vogliamo continuare a vedere Pippo Baudo e Mike Bongiorno.

Ho deciso di scrivere questa nota per cercare di dissipare agitazioni e palpitazioni che le due righe precedenti potrebbero aver provocato e per evitare che qualche "venditore interessato" provochi scelte non necessarie in persone non completamente informate su i dettagli tecnici.

Come al solito le mie spiegazioni potranno contenere qualche "licenza tecnica" che non sarebbe ovviamente ammissibile nella relazione ad un comitato scientifico, io penso possa essere utile per una migliore comprensione pratica.

Entriamo nell'argomento Televisione Digitale Terrestre – TVT o DGTV

Spero, con queste mie quattro confuse chiacchiere di riuscire a diradare un po la nebbia sul tema Digitale Terrestre che saremo costretti a dover capire se vogliamo continuare a vedere tutto quanto, di buono o meno buono, di piacevole o di terribile, di necessario o di futile la magica scatola televisiva ci "regala" e"buona visione a tutti"

9.9 .QUALCHE NOZIONE ..TANTO PER CAPIRCI.

Tanto per riprendere l'argomento, e scusate se il discorso può sembrare banale, vorrei ricordare che l'uomo ha gli occhi che sono sensibili alle variazioni di luce, le orecchie alle variazioni di suono e gli organi vocali che sono capaci di emettere suoni. Usando questi organi l'uomo per secoli è riuscito a comunicare: urlando poteva essere sentito ad un centinaio di metri e, in condizioni favorevoli poteva riconoscere le variazioni di luce a qualche chilometro.

Poco più di 100 anni fa, con la scoperta dell'elettromagnetismo, si scoprì che le onde elettromagnetiche, viaggiando in un filo metallico e poi nell'etere, potevano raggiungere distanze enormi. Il gioco era fatto, fu sufficiente scoprire come era possibile trasformare la luce ed il suono in onde elettromagnetiche, farle viaggiare ed alla arrivo ritrasformarle in luce e suono. La tecnica base della radio, del telefono e della televisione era stata inventata, ora bastava definire i particolari.

Possiamo quindi dire che un sistema di trasmissione luce e suoni è costituito da due traduttori da suono/luce a "corrente elettrica" e viceversa e da un canale per la trasmissione. Per comodità chiameremo segnale questa "corrente elettrica" risultante dalla traduzione.

A seconda del tipo di "traduttore" le luce/suono viene trasformata in un "segnale" analogico se la "corrente" generata varia in maniera perfettamente sincrona con il suono/luce. Oppure in un segnale "digitale" se la corrente generata indica il valore numerico che il segnale assume di momento in momento, cioè la trasmissione è una serie di numeri associati alla luce/suono secondo regole ben definite. Questa spiegazione del "digitale" è abbastanza sommaria, ma penso che renda l'idea.

Perchè si usano le trasmissioni di un segnale "digitalizzato" piuttosto che "analogico?". La risposta è abbastanza semplice da enunciare, mentre è abbastanza complessa la corretta spiegazione scientifica. Un segnale analogico, per essere trasmesso correttamente ha necessità di un "canale dedicato" la cui grandezza è molto superiore a quella necessaria per la trasmissione del segnale digitale. Inoltre, con applicando particolari metodi matematici è possibile verificare le differenze tra segnale "partito" e "segnale arrivato" ed è possibile, entro certi limiti, "riparare l'errore".

Sulla base di queste premesse, visto che molti vogliono trasmettere contemporaneamente e che è limitato il "tubo" a disposizione per contenere tutti i canali, la scelta è ovvia: trasmettiamo segnali digitali che, oltretutto permettono una qualità maggiore.

Come abbiamo detto per la trasmissione sono necessari i due traduttori e, tra di loro, il mezzo di trasmissione.

Anche per la televisione i mezzi di trasmissione possono essere il cavo, cioè una struttura rigida di collegamento, e l'aria, usando adatte antenne trasmettenti e riceventi.

Le trasmissioni per via area possono trasportare segnali analogici o digitali. Una particolare trasmissione per via aerea è la trasmissione satellitare per la quale il segnale emesso da una antenna trasmittente sulla terra, viene inviato verso un satellite che lo riflette e lo rimanda a quei grandi padelloni bianchi (le antenne satellitari) che vediamo su molti nostri terrazzi.

La trasmissione via cavo attualmente in uso è un tipo di trasmissione via INTERNET (IPTV), usa il segnale digitale e può essere vista sul televisore. Esiste inoltre un altro tipo di trasmissione via INTERNET che viene vista tramite il PC collegato alla rete senza altri dispositivi intermedi.

Una ulteriore divisione, valida per tutti i tipi di segnale e di canale di trasmissione è quella relativa alle modalità d'uso. Infatti alcuni canali e/o alcune trasmissioni possono essere fruite liberamente, mentre per altre è necessario un pagamento che può essere fatto in vari modi.

9.10 LA TELEVISIONE DIGITALE TERRESTRE.

Nella pagina precedente ho cercato di ricordare vari aspetti tecnici che caratterizzano il trasferimento delle immagini dallo studio televisivo al nostro schermo casalingo, allo scopo di tentare di chiarire un argomento del quale si comincia a parlare e che penso dovrà interessare tutti i miei amici e conoscenti che la sera prendono in mano il telecomando: LA TELEVISIONE DIGITALE TERRESTRE (DGTV O TDT).

L'Italia, insieme a molti altri paesi europei, ha deciso che entro breve tempo tutte le trasmissioni televisive dovranno essere fatte usando la tecnica digitale indipendentemente dal canale di trasmissione. Questo significa che il segnale televisivo trasmesso tra antenne poste sulla terra, potrà essere soltanto un segnale di tipo digitale. Le ragioni pratiche di questa decisione ho cercato precedentemente di spiegarle.

Gli utenti, a seguito di questa decisione, dovranno obbligatoriamente prendere qualche provvedimento che comunque non è di sostituire il proprio televisore, nuovo o vecchio che sia.

Per l'Italia lo spegnimento delle antenne che trasmettono un segnale analogico è già avvenuto in Sardegna nell'ottobre 2008, cui seguiranno, nel 2009, Valle d'Aosta, Piemonte, Trentino, Lazio e Campania e poi, via via tutto il resto d'Italia sono al 2012.

Se dopo quelle date vorremo continuare a vedere Mike Buongiorno e Pippo Baudo dovremo attrezzarci ed ...imparare il nuovo linguaggio.

Abbiamo detto che una trasmissione televisiva inizia nello studio TV con una telecamera che trasforma luci e suoni in segnale elettrico che viene inviato all'antenna trasmittente, viaggia nell'aria, viene catturato da una antenna ricevente, quella sul nostro terrazzo, arriva al nostro televisore e viene ritrasformato in luce e suoni che siamo in grado di percepire. Per rendere i nostri televisori, predisposti per "capire" il segnale analogico, capaci di "comprendere" il segnale digitale sarà sufficiente collegarli all'antenna tramite uno scatolotto "interprete simultaneo": il decoder.

Le caratteristiche tecniche del decoder ed il suo costo possono variare molto, ma nella sua forma più semplice, che risponde alle esigenze reali della maggior parte delle persone, il prezzo è di poche decine di euro (30-40€) per arrivare ad un centinaio per quelli più complessi.

Da Aprile 2009, tutti i televisori messi in vendita dovranno essere predisposti per la ricezione delle trasmissioni digitali terrestri, praticamente dovranno avere il decoder "interno" al televisore. In questi 2 o 3 mesi si potrebbero fare ottimi affari acquistando un televisore con decoder "esterno". Attenzione però alle offerte troppo mirabolanti: nessuno regala, al massimo i venditori si contentano di guadagnare di meno.

Attualmente il segnale digitale terrestre è già operativo e "coesiste" con il segnale analogico e quindi è già possibile attrezzarsi e cominciare ad usarlo per constatare la migliore qualità, specialmente in zone servite meno bene. Ulteriore vantaggio immediato sarà il poter vedere un maggior numero di canali che già da tempo trasmettono "in digitale", alcuni "in chiaro" ed alcuni "criptati".

Un canale "in chiaro" è visibile da tutti senza nessun aggravio di spesa. Sono "in chiaro" tutti i canali nazionali "maggiori" come RAI, Mediaset, La7, etc e la maggior parte dei canali regionali.

Un canale "criptato" (pay per view -pagare per vedere) contiene un segnale "mascherato" ed è possibile "togliere la maschera" inserendo nel decoder una schedina (tipo Bancomat) che si può acquistare ed ha un prezzo variabile in funzione delle prestazioni di cui è possibile usufruire.

E' importante chiarire che ciascun televisore deve avere il suo decoder, interno o esterno, e a questa regola non ci sono alternative.

Tutti i maggiori produttori televisivi ed i maggiori costruttori di televisori che operano in Italia hanno costituito l'associazione DGTVi che tra l'altro si è assunto il compito di fornire una corretta informazione sul Digitale Terrestre sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista legale.

Dettagliatissime informazioni sono reperibili al sito <http://www.dgtvi.it/> all'interno del quale si possono trovare argomenti interessanti trattati in:

- <http://www.dgtvi.it/images/bollino-dgtvi.pdf> per quanto riguarda due tipi di "bollino di qualità" che devono avere tutti i dispositivi per la televisione digitale terrestre; è ben spiegata e deve essere ben tenuta in conto, la differenza tra bollino bianco e bollino blu
- http://www.dgtvi.it/stat/Consumer_Info/Page1.html contiene le sigle di tutti gli apparati in commercio dotati di "bollino blu" o "bollino bianco"
- http://www.dgtvi.it/stat/Domande_frequenti/Domande_generali/Page1.html e

http://www.dgtvi.it/stat/Domande_frequenti/Domande_consumer/Faq_Consumer.html contengono una lunga serie di risposte accurate a molti nostri interrogativi.

9.11 UNA PILLOLAPASSATEMPO.

Questa volta voglio proporvi qualcosa di leggero, tanto per passare il tempo.

Chi conosce il Bridge e non vuole frequentare un circolo sa quanto è difficile organizzare un tavolo per passare un po di tempo tranquillamente divertendosi.

Tutte queste persone possono trovare in internet qualche migliaio di tavoli sparsi in tutto il mondo dove poter giocare: un posto libero si trova sempre. Chiaramente si trovano giocatori a tutti i livelli ed anche pivelli che si spacciano per campioni perché hanno imparato a memoria qualche strana convenzione.

Accedere a questo mega circolo virtuale è molto semplice ed economico, cioè a costo ZERO.

Per cominciare si va a www.bboitalia.it. Nella pagina iniziale di questo sito, nella colonna di sinistra, si trova il link per scaricare il programma base ed il link per registrarsi.

Una volta scaricato il programma base, lo si installa e lo si fa partire: appare una piccola schermata che è la porta di ingresso al Circolo.

L'uso del programma è abbastanza semplice e, prima di giocare, è possibile definire tutta una serie di parametri di configurazione personali.

Una personalizzazione utile è quella che permette di vedere i solo i tavoli della propria nazione e questo può essere utile per chi non conosce l'inglese. E' importante dire che tutto il gioco è fatto con il mouse e la conoscenza dell'inglese, per i tavoli multinazionali, è limitato all'uso della chat.

Per giocare è sufficiente conoscere una infarinatura di bridge e le convenzioni minime.

Il bello di questo Bridge on line è che la permanenza al tavolo è assolutamente libera, si può giocare per 5 minuti o per 24 ore e a qualsiasi ora del giorno e della notte: si trova sempre qualcuno in Italia, in Australia o in Cina.

Le sole regole, quando si entra o quando si esce, sono quelle della buona educazione: si saluta e non si lascia una mano a metà.

Infine, se qualcuno vuole imparare, c'è una sezione dedicata all'insegnamento ed all'allenamento.

Quando entrate in BBO, guardate se c'è un certo AARPLAYsono io.

9.12 UNA PILLOLA DI FANTASCIENZA - «COME IN STAR TREK» -

Da una notizia dal Corriere della Sera online di Venerdì' 08 maggio 2009.

VIAGGIARE PIÙ VELOCI DELLA LUCE

DUE FISICI STATUNITENSI STANNO STUDIANDO LA POSSIBILITÀ DI SUPERARE REALMENTE QUESTO LIMITE

Avete mai pensato di viaggiare a bordo dell'Enterprise alla velocità della luce? O addirittura di superarla? Il vostro sogno potrebbe diventare realtà. Mentre cresce la febbre per l'uscita al cinema dell'undicesimo film della saga di Star Trek, due scienziati americani stanno studiando una nuova possibilità per raggiungere la «propulsione a curvatura». E per il momento non avrebbero trovato alcun impedimento che vada a scontrarsi con le leggi della fisica.

PROPULSIONE A CURVATURA - Per chi non fosse un seguace della celebre saga televisiva e cinematografica, la velocità di curvatura consente ai terrestri protagonisti della storica serie tv degli anni Sessanta di creare le premesse per il primo contatto con i vulcaniani, la specie del celeberrimo Spock, già in possesso della tecnologia e che, per prassi, instaura rapporti esclusivamente con civiltà che ne sono giunte a conoscenza. Un motore a curvatura, in termini semplici, avrebbe un effetto simile a quello di un elastico, contraendo lo spazio davanti alla navicella e dilatando quello retrostante.

LO STUDIO - Secondo quanto riportato dal sito statunitense Science Daily, due fisici americani sarebbero al lavoro per realizzare questa spinta fantascientifica nel mondo del reale. Gerald Cleaver e Richard Obousy, infatti, sono convinti che manipolando una porzione di spazio attraverso un'ingente concentrazione di energia si potrebbe arrivare alla creazione di una «bolla» in grado di spingere l'astronave a una velocità ben superiore rispetto a quella della luce. Un effetto del tutto simile a quello derivante dal cavalcare un'onda. Presupposto necessario agli studi dei due scienziati è la M-theory, un recente sviluppo della Teoria delle stringhe che aumenta le dimensioni dell'universo a undici. Sarebbe, infatti, proprio attraverso l'intervento in questa undicesima dimensione che si creerebbe l'energia necessaria a questa super propulsione, nello stesso modo in cui potrebbe essersi espanso l'universo dopo il Big Bang.

FUTURO LONTANO - La Teoria della relatività di Einstein non esclude la possibilità di superare la velocità della luce, ma asserisce che per farlo sarebbe necessaria una quantità di energia infinita. Quantità che invece Cleaver e Obousy hanno ricalcolato e che risulterebbe pari "soltanto" all'intera massa di Giove. Il viaggio interstellare alla ricerca di nuovi mondi e nuove civiltà potrebbe diventare qualcosa di più di un semplice espediente cinematografico, anche se probabilmente passerà molto tempo prima che si riesca a creare la tecnologia in grado di sfruttare questo tipo di energia.

UNA NOTA A MARGINE

Mi pare giusto far notare che, come dichiarano i due scienziati, l'energia necessaria per operazione è pari "soltanto all'intera massa di Giove" il più grande dei pianeti del nostro sistema solare. Un calcolo approssimato porta ad un valore in Kilowattore di 3,6 seguito da 28 zeri, cioè l'energia necessaria per alimentare per un anno 1.000.000.000.000.000 città grandi come Roma o Milano.

Dopo il Processo a Galileo non è mai opportuno dichiarare "non è possibile", ma stavolta si potrebbe dire che tanta energia sarebbe meglio utilizzarla per usi più "terra terra".